

YOUNG
orienta il tuo futuro



I GIOVANI TRA FORMAZIONE E LAVORO

LO SCENARIO LARIANO NEL 2021




CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

LAGO DI COMO
ITALIA
UN MONDO UNICO AL MONDO

Realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Como-Lecco
(Tel. 0341/292233 - 031/256318; mail studi@comolecco.camcom.it)
Carlo Guidotti, Daniele Rusconi

Coordinamento tecnico-scientifico a cura di PTS
Andrea Gianni
Contributi a elaborazione dati e redazione testi: Stefano Zappa, Andrea Rebutini
Impostazione grafica: Mariuccia Azzali

Elaborazione dati e redazione a cura di  **pts**
PROFIT TO SHARE

Novembre 2022

Indice

L'area lariana nel contesto lombardo	4
Gli studenti in uscita dal sistema formativo	6
Il flusso dei diplomati	6
Il flusso dei qualificati	9
L'offerta formativa degli ITS	9
Dopo la maturità, nel percorso universitario	11
Con la laurea verso il mercato del lavoro	14
I giovani nel mondo del lavoro	17
Le attività imprenditoriali promosse e gestite dai giovani	20
I fabbisogni professionali delle imprese	23

L'area lariana nel contesto lombardo

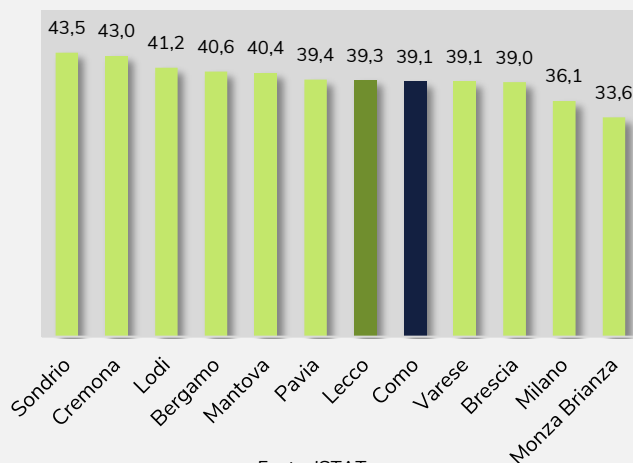
L'importanza di una completa e articolata formazione, dell'ottenimento di adeguate competenze e del continuo aggiornamento di queste ultime è stata ribadita negli ultimi anni da numerosi autorevoli rapporti di ricerca. Tale necessità riguarda in particolar modo i giovani e risulta molto significativa in un ambito come quello dell'area lariana, in cui le risorse umane sono inserite in contesti economico-sociali in evoluzione, dinamici e competitivi, nei quali, pertanto, assumono e assumeranno un ruolo determinante.

Inevitabile risulta, in quest'ottica, il richiamo al sistema formativo e al sistema universitario, cui sono sempre più richiesti compiti e iniziative innovative e articolate che dovranno coniugarsi con «esperienze pratiche» (principalmente attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ovvero i cosiddetti PCTO), con un'attenzione crescente alle *soft skill*; in questo contesto la conoscenza dei meccanismi e delle dinamiche del mercato del lavoro, specie quello giovanile, e la promozione sistematica di iniziative di orientamento sono fondamentali per programmare l'offerta formativa e orientare le scelte dei giovani. Il report qui presentato intende offrire uno strumento in tal senso.

La valutazione delle dinamiche che caratterizzano le relazioni fra scuola università e mercato del lavoro nella realtà lariana non può prescindere da una puntuale conoscenza del contesto più ampio, nella fattispecie quello rappresentato dalla Lombardia e dalle sue province. Fra i numerosi dati e indicatori disponibili ne sono stati considerati alcuni in grado di evidenziare il quadro occupazionale attuale e le necessità delle imprese con riferimento ai loro fabbisogni professionali e formativi a breve e medio termine.

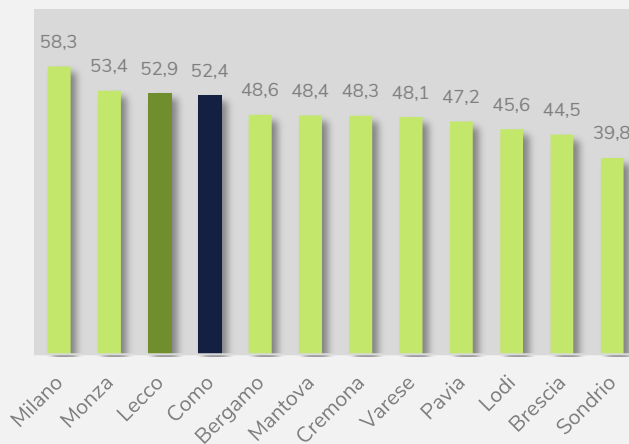
Nel 2021, anno in cui sono diminuiti gli effetti negativi della pandemia sul sistema economico e occupazionale, a Lecco il segmento giovanile è stato comunque penalizzato in termini di posti di lavoro (un fenomeno che non trova riscontro in provincia di Como). Il tasso di occupazione nella fascia 15-29 anni è, infatti, fortemente diminuito nel contesto lecchese rispetto all'anno precedente, passando dal 44,1%* del 2020 al 39,3% del 2021. A Como, invece, il tasso di occupazione giovanile è aumentato di quasi quattro punti percentuali (passando dal 35,1%* del 2020 al 39,2% del 2021). Un risultato complessivo che colloca la provincia di Lecco e quella di Como rispettivamente al 7° e all'8° posto in Lombardia, comunque al di sopra della media regionale (pari al 38,2%).

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-29 ANNI NEL 2021



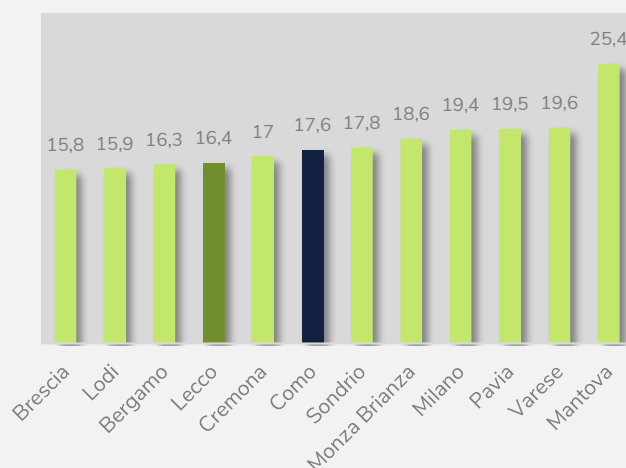
Fonte: ISTAT

% DIPLOMATI LICEALI SUL TOTALE DIPLOMATI NELL'A.S. 2021-22



Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

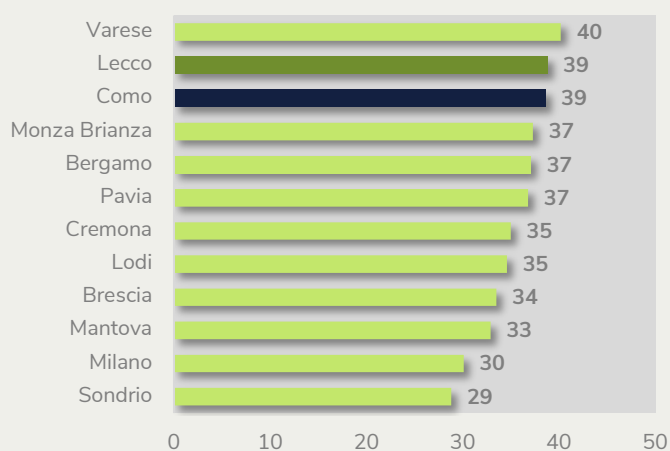
% NEET 15-29 ANNI NEL 2021



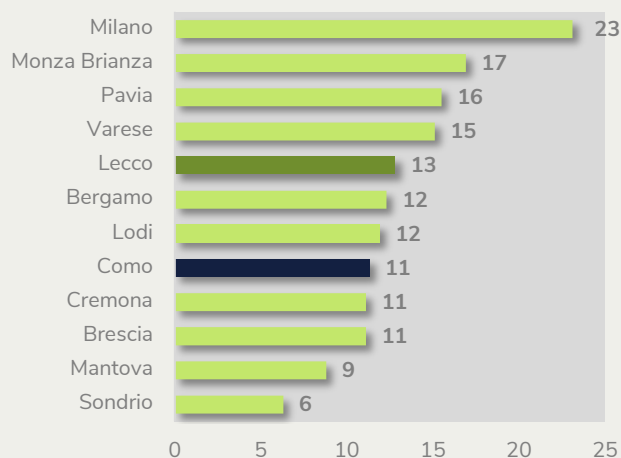
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

* I dati in serie storica del tasso di occupazione sono stati recentemente rivisti da ISTAT e quelli del 2020 risultano pertanto diversi rispetto a quelli pubblicati nell'edizione del report Young dell'anno scorso.

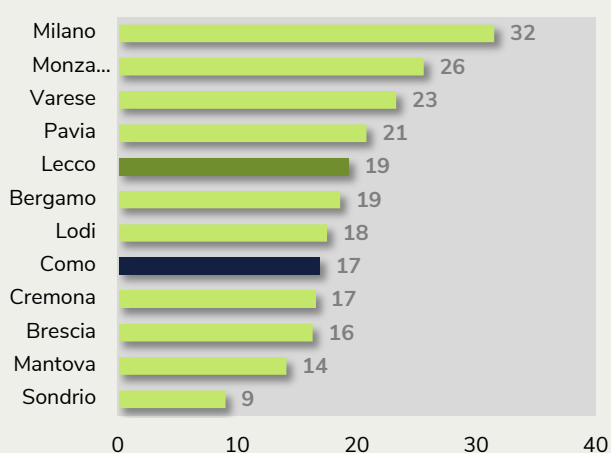
% ENTRATE PREVISTE NEL 2021 DI FIGURE DI DIFFICILE REPERIMENTO



% ENTRATE PREVISTE NEL 2021 CON TITOLO UNIVERSITARIO



% ENTRATE PREVISTE NEL 2021 DI FIGURE "HIGH SKILL"



L'elevato livello di scolarità nella fascia 15-19 anni e l'alta propensione verso una formazione universitaria (fortemente correlata al processo di liceizzazione in atto da alcuni anni, processo ben diffuso sia nell'area lecchese, con il 52,9% di maturati liceali al termine dell'anno scolastico 2021/22, che in quella comasca, dove la quota liceale si è attestata al 52,4%), hanno in parte ridimensionato il flusso di soggetti in uscita dal sistema formativo per inserirsi nel mercato del lavoro alla ricerca di un impiego.

I valori della quota di Neet - per la fascia 15-29 anni e relativi al 2021 - evidenziano comunque la presenza, nei territori lariani, di uno scenario non ideale, ma neppure particolarmente critico: il valore dell'indice posiziona la provincia di Lecco al 4° posto in Lombardia (ovviamente partendo dal valore più basso), con una percentuale di NEET pari al 16,4%, e quella di Como al 6° posto (17,6%); ad ogni modo, entrambe le province hanno dati migliori rispetto a quello medio regionale (18,4%).

Un aspetto da non sottovalutare nelle analisi delle dinamiche occupazionali giovanili riguarda la difficoltà di reperimento di personale segnalata dalle imprese: sia a Lecco che a Como circa il 39% delle assunzioni programmate sono considerate di difficile reperimento, livello che colloca i due territori lariani fra quelli «più difficili» della Lombardia con riferimento al soddisfacimento dei fabbisogni professionali delle imprese (preceduti solamente dalla provincia di Varese). Tali difficoltà sono determinate - nel caso delle imprese lecchesi e comasche - non tanto da inadeguati livelli di formazione, quanto soprattutto dalla scarsità nel territorio di figure necessarie alle esigenze delle imprese stesse: in altri termini, una offerta di lavoro non sufficiente a soddisfare le necessità della domanda, ovvero delle aziende.

Fabbisogni che si orientano in gran parte verso livelli di istruzione corrispondenti al diploma e alla qualifica professionale. Le assunzioni di laureati previste nel 2021 rappresentano il 13% del totale a Lecco e l'11% a Como: quote in diminuzione rispetto a quelle registrate nel recente passato e che collocano le due province in posizione centrale nel ranking lombardo: Lecco al 5° posto e Como all'8°.

Più elevata, sempre nel 2021, è la propensione delle imprese lariane ad assumere figure «high skill» (tecniche, specializzate, intellettuali): a Lecco è pari al 19% del totale e a Como al 17% (in entrambi i casi in calo rispetto all'anno scorso); Lecco si posiziona anche in questo caso al 5° posto in Lombardia, così come Como conferma l'8ª posizione della graduatoria precedente (Naturalmente, c'è una forte correlazione fra le due variabili in questione, quella relativa al possesso di un titolo universitario e quella riguardante la possibilità di occupare una posizione professionale altamente qualificata).

Gli studenti in uscita dal sistema formativo

Il flusso dei diplomati

Ancora in flessione il flusso di studenti che hanno conseguito un diploma nella scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore) in provincia di Como. Al termine dell'anno scolastico 2021/2022 si registrano poco più di 3.800 diplomati, in diminuzione rispetto ai circa 4.000 del precedente anno scolastico e ai 4.150 del 2020.

Un dato, questo, strettamente collegato alle dinamiche demografiche che, a partire dai primi anni 2000, hanno segnato una progressiva caduta della natalità.

In provincia di Como, infatti, il tasso di conseguimento del diploma – calcolato sulla popolazione con 19 anni di età – è salito dal 70,0% al 71,0%, confermando l'elevata propensione dei giovani a intraprendere e concludere il percorso formativo nella scuola superiore.

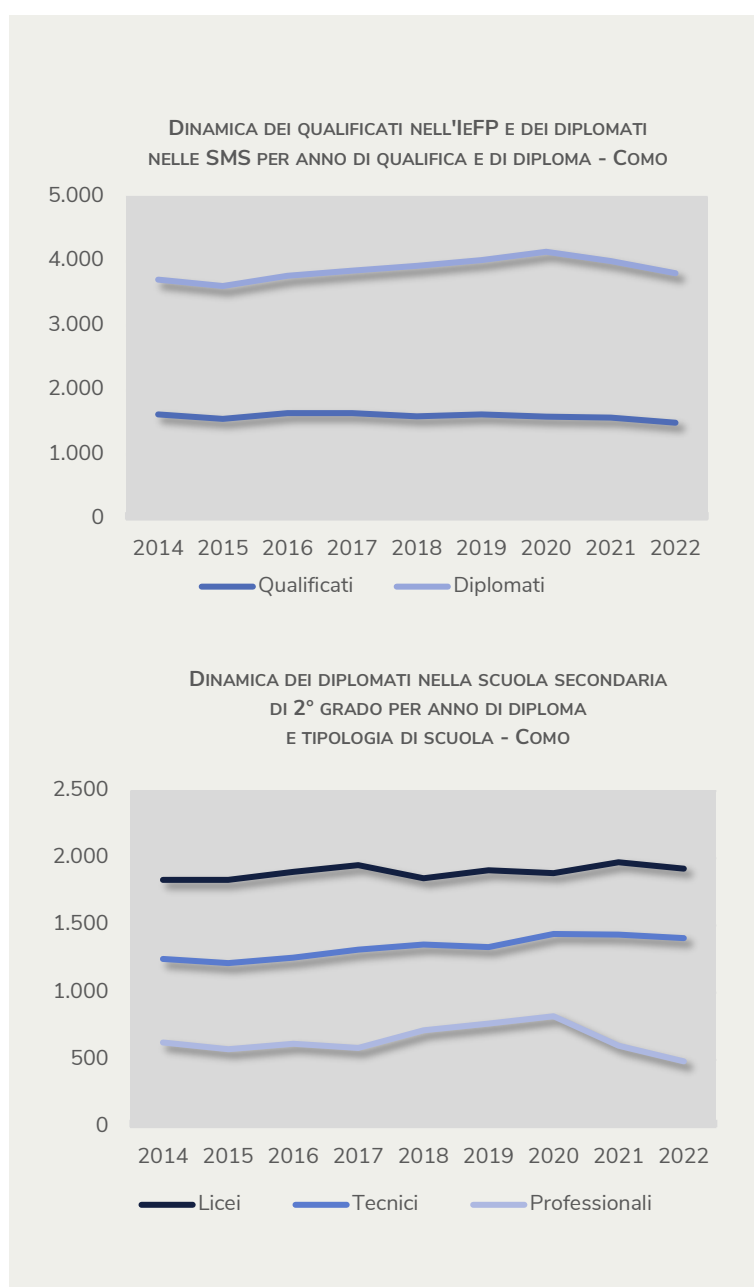
Resta prevalente tra i diplomati la quota dei liceali, che rappresenta il 50,4% del totale (con un balzo rispetto al 44,2% dell'anno precedente). Tra questi ultimi prevale l'indirizzo scientifico (il dato si riferisce alla media dell'ultimo triennio); raggruppando il corso tradizionale, quello di Scienze applicate, il musicale e lo sportivo, l'insieme di questo indirizzo sfiora il 23%.

Il gruppo dei diplomati al Liceo Linguistico supera l'8,5% del totale e risulta più elevato rispetto al flusso di maturati nei Licei di Scienze umane (6,3%), nei Licei artistici (4,7%) e nei Licei classici; questo indirizzo, pari al 4,1% rappresenta nell'ultimo triennio il segmento meno consistente.

Complessivamente stabile la quota dei diplomati negli indirizzi tecnici, che "pesano" per il 35,5% sul totale diplomati (in flessione di 0,5 punti rispetto all'anno precedente), con una prevalenza dell'indirizzo amministrativo, il cui peso negli ultimi tre anni si aggira intorno al 10%.

Meno consistente la quota di diplomati negli altri indirizzi tecnici: quella più rilevante è rappresentata dall'indirizzo «turistico» (4,9%), seguito da «chimica e biotecnologie» (4,0%) e «informatica e telecomunicazioni» (3,6%); pari al 3% il segmento di diplomati nell'indirizzo «costruzioni e ambiente». Al di sotto del 3% la quota dei diplomati nei restanti indirizzi: con l'indirizzo «sistema moda» 2,7%, «grafica e comunicazione» 2,6% «meccanico ed energia» 2,1%, «elettrico-elettronico» 2,4%.

Scende sensibilmente (dal 20,0% al 14,1%) il numero complessivo dei diplomati negli Istituti professionali: fra i diversi indirizzi rimane prevalente l'«enogastronomico, alberghiero» con il 6,6% (sempre sul totale dei diplomati nell'ultimo triennio), seguito da quello «socio-sanitario» al 4,2%.



Anche in provincia di Lecco si osserva, un trend in leggera flessione: al termine dell'anno scolastico 2021/22 il numero dei diplomati nelle scuole superiori di poco inferiore a 2.500 unità, con una flessione dell'1% rispetto all'anno precedente; il tasso di conseguimento del diploma è salito marginalmente, passando dal 74,0% al 74,2%. Un dato che ribadisce l'alta propensione del segmento giovanile a portare a termine il percorso formativo nella scuola superiore.

Fra i diplomati, il flusso dei liceali si conferma quello più consistente: nel 2022 rappresenta il 51,2% del totale, significativamente superiore al corrispondente flusso dei diplomati negli Istituti tecnici (34,8%) e in quelli professionali (14,0%). Per i diplomati liceali si registra un recupero di 0,7 punti nell'ultimo anno (era pari al 50,5%).

Fra gli indirizzi - anche in provincia di Lecco - appare particolarmente consistente il flusso in uscita dal Liceo Scientifico (oltre il 26% del totale diplomati nell'ultimo triennio, considerando il corso tradizionale e quello di «scienze applicate»).

Negli altri indirizzi, quelli in uscita dal Liceo Linguistico rappresentano poco più del 12%, mentre il peso dei maturati al Liceo di Scienze umane è pari al 6,4%; il flusso in uscita dall'Artistico si attesta al 3,7% e quello dal Classico è, nella media triennale, pari al 2,5%.

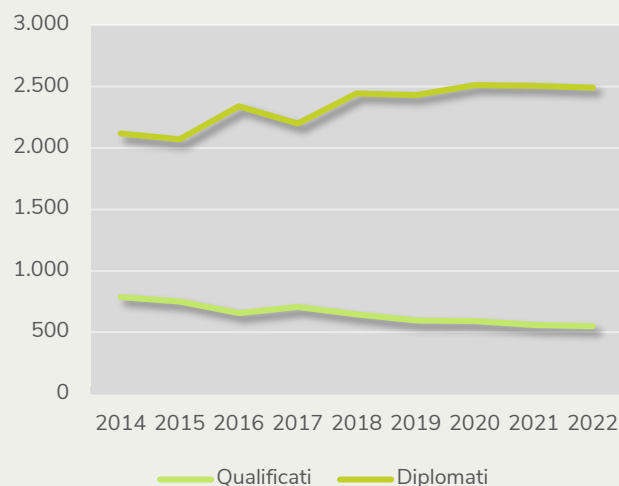
L'insieme dei diplomati negli Istituti tecnici non registra variazioni significative, passando dal 35% al 34,8% del totale.

Nei diversi indirizzi tecnici prevale il peso dei diplomati in quello «amministrativo» (quasi il 10%); superiore al 6% il flusso dei diplomati in «informatica-telecomunicazioni», mentre intorno al 4% quelli «turistico» e «grafico e comunicazione». Le uscite dall'indirizzo «meccanico-energia» rappresentano - sempre nell'ultimo triennio - il 3%, mentre quelle dell'indirizzo «costruzioni e ambiente» si attestano al 2,6%.

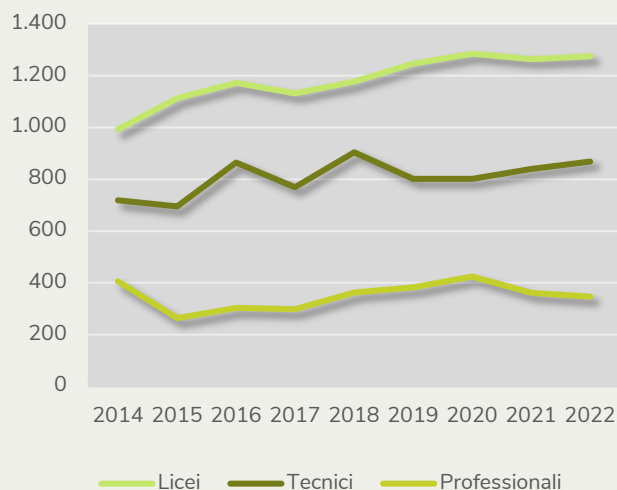
Negli Istituti professionali, l'indirizzo «socio-sanitario» registra il flusso in uscita più consistente (5,9% del totale); è seguito dall'indirizzo «enogastronomico-alberghiero» con il 5,4% di tutti i diplomati.

Di minor rilievo la quota negli indirizzi «manutenzione, assistenza tecnica» (2,2%) e «servizi commerciali» (1,7%). In complesso, nell'anno scolastico 2021/22 la consistenza negli Istituti professionali si è ridotta dal 14,5% al 14,0%.

DINAMICA DEI QUALIFICATI NELL'IEFP E DEI DIPLOMATI NELLE SMS PER ANNO DI QUALIFICA E DI DIPLOMA - LECCO

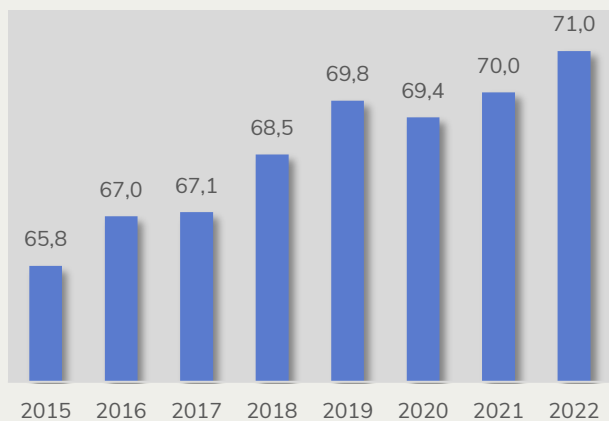


DINAMICA DEI DIPLOMATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO PER ANNO DI DIPLOMA E TIPOLOGIA DI SCUOLA - LECCO

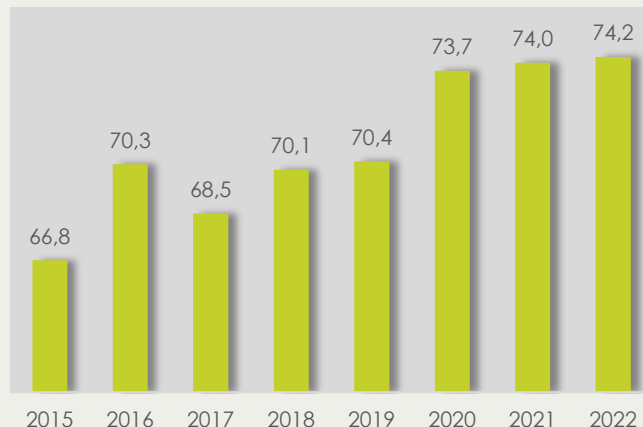


Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Provincia di Lecco - Osservatorio Scolastico

TASSO DI DIPLOMA PER ANNO DI CONSEGUIMENTO - COMO



TASSO DI DIPLOMA PER ANNO DI CONSEGUIMENTO - LECCO



MEDIA DIPLOMATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO
PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL TRIENNIO 2020-2022 (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE DIPLOMATI)

COMO

Indirizzi	Media 2020-2022
LICEI	
Artistico	4,7
Classico	4,1
Linguistico	8,6
Scienze umane	6,3
Scientifico (+ Musicale e Sportivo)	11,5
Scientifico Scienze applicate	11,4
TOTALE	46,6
TECNICI	
Amministrazione, finanza, marketing	10,1
Chimico e biotecnologie	4,0
Costruzioni, ambiente, territorio	3,0
Elettrico, elettronico	2,4
Grafico, comunicazione	2,6
Informatico, telecomunicazioni	3,7
Meccanico, energia	2,1
Trasporti e logistica	0,5
Turistico	4,9
Sistema moda	2,7
Agrario	0,2
TOTALE	35,8
PROFESSIONALI	
Agro-alimentare, servizi agricoltura	0,4
Enogastronomico, alberghiero	6,6
Grafico	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	3,4
Servizi commerciali	3,0
Socio sanitario	4,2
TOTALE	17,6
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	100,0

LECCO

Indirizzi	Media 2020-2022
LICEI	
Artistico	3,7
Classico	2,5
Linguistico	12,2
Scienze umane	6,4
Scientifico (+ Musicale e Sportivo)	13,3
Scientifico Scienze applicate	12,9
TOTALE	51,0
TECNICI	
Amministrazione, finanza, marketing	9,7
Chimico e biotecnologie	1,4
Costruzioni, ambiente, territorio	2,6
Elettrico, elettronico	1,8
Grafico, comunicazione	4,0
Informatico, telecomunicazioni	6,3
Meccanico, energia	3,0
Trasporti e logistica	0,3
Turistico	4,1
Sistema moda	0,0
Agrario	0,6
TOTALE	33,8
PROFESSIONALI	
Agro-alimentare, servizi agricoltura	0,0
Enogastronomico, alberghiero	5,4
Grafico	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	2,2
Servizi commerciali	1,7
Socio sanitario	5,9
TOTALE	15,2
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	100,0

Il flusso dei qualificati

Risulta in leggera riduzione anche il numero di studenti che hanno ottenuto una qualifica professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali o quadriennali; nell'area lariana circa 2.050 unità nel 2022, rispetto alle 2.150 dell'anno precedente. Nel 2021/22 i flussi in uscita dal sistema IeFP (nei corsi statali e in quelli regionali) rappresentano il 24% del totale dei diplomati e qualificati; una quota significativa, ma che da alcuni anni tende a decrescere gradualmente. Nel sistema professionale, sia comasco che lecchese, la maggior parte dei qualificati ha terminato un percorso triennale: nel 2022 circa il 65%, con una punta più elevata a Lecco rispetto a Como. Il restante segmento ha conseguito, invece, una qualifica al termine di un percorso quadriennale.

Un aspetto decisamente positivo all'interno del sistema di formazione professionale è rappresentato dall'ampia articolazione dei corsi, che permette di soddisfare la domanda di formazione espressa dagli studenti e dalle loro famiglie e, nello stesso tempo, di rispondere in maniera mirata al fabbisogno di manodopera (con qualifica professionale) espresso dalle imprese.

I dati relativi al conseguimento della qualifica per indirizzo formativo (considerando nello specifico la somma dei flussi in uscita dopo il 3° e il 4° anno) non evidenziano particolari differenze fra l'area comasca e quella lecchese.

Considerando il dato medio dell'ultimo triennio, l'indirizzo «agricolo e trasformazioni alimentari» registra il flusso in uscita più consistente: è pari al 18,1% a Lecco e al 17,2% al Como. Sempre con riferimento al dato medio del triennio, si osservano flussi consistenti di qualificati negli indirizzi «meccanico e automazione industriale» e «riparazione e veicoli» in complesso (il 24,9% a Lecco e il 17,6% a Como) e «ristorazione» (15,6% a Lecco e 15,3% a Como).

Significativo è il «peso dell'insieme delle qualifiche nell'indirizzo «turistico, promozione, accoglienza» (6,6% a Lecco e 4,4% a Como), e, ancora, nell'indirizzo «grafico» (4,7% a Lecco e 8,2% a Como).

A Como sono numerosi gli studenti qualificati nell'indirizzo «benessere», con una incidenza sul totale del 14% (in provincia di Lecco è solo del 6%).

Oltre il 7%, in provincia di Como, sono i qualificati nell'indirizzo «legno e lavorazioni artistiche» (a Lecco 4,4%). Nel lecchese è invece più ampio il flusso in uscita dall'indirizzo «elettrico - elettronico», che incide per l'8,2% (mentre a Como è pari al 4,7%).

Poco significativi risultano, invece, i flussi dei qualificati nell'indirizzo «amministrativo», in quello commerciale («servizi di vendita») e negli altri indirizzi presenti sul territorio.

L'offerta formativa degli ITS

Frequentando gli ITS – Istituti Tecnici Superiori - i diplomati possono accedere ad una formazione di alto livello, progettata e realizzata in collaborazione con imprese, università e sistema formativo/scolastico. I corsi hanno durata biennale (1.800/2.000 ore) e alla fine del percorso viene rilasciato il diploma di Tecnico Superiore. Di seguito l'elenco degli ITS presenti nel territorio lariano:

Industria 4.0 - Istituto Tecnico Superiore Trasporti Logistica Supply Chain Management

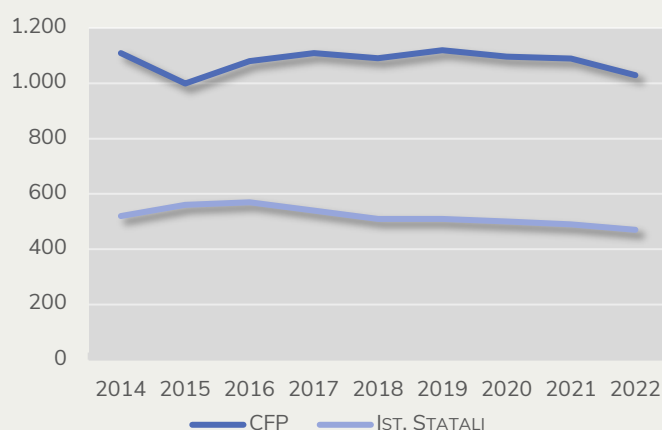
Fondazione ITS Mobilità Sostenibile e Innovation Hub Como Next.
ENAIIP, Cantù (CO).

Certificazione:

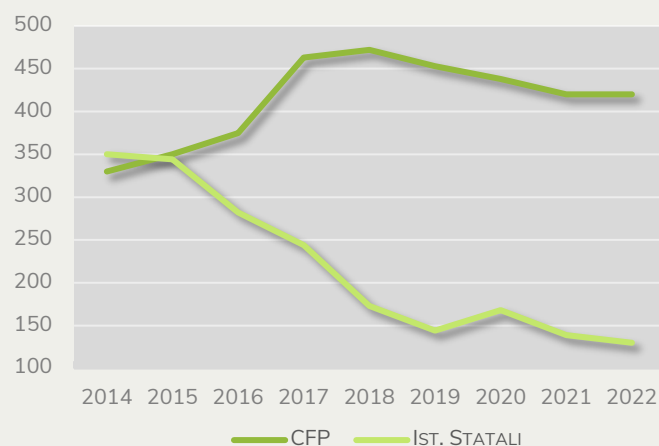
- ✓ Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci.

Inizio 2019; nel 2022 diplomati 19 studenti, disponibili 30 posti.

DINAMICA DEI QUALIFICATI NELL'IEFP PER ANNO DI QUALIFICA E TIPOLOGIA FORMATIVA - COMO



DINAMICA DEI QUALIFICATI NELL'IEFP PER ANNO DI QUALIFICA E TIPOLOGIA FORMATIVA - LECCO



MEDIA QUALIFICATI NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP (ISTITUTI STATALI E CFP)
PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL TRIENNIO 2020-2022 (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE QUALIFICATI)

COMO

Indirizzi	Media 2020-2022
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)	
Agricolo e trasformazioni alimentari	10,0
Amministrativo e servizi di vendita	3,4
Abbigliamento	1,2
Benessere	8,2
Edile	0,4
Elettrico - Elettronico	3,9
Grafico	5,4
Legno e lavorazioni artistiche	4,7
Meccanico - Riparazione veicoli	10,1
Ristorazione	12,6
Servizi promozione e accoglienza	1,4
Termoidraulico	1,1
TOTALE	62,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)	
Amministrativo	1,2
Abbigliamento	2,0
Elettrico - Elettronico	0,8
Grafico	2,8
Legno	2,5
Meccanico - Riparazione veicoli	7,5
Ristorazione	2,7
Termoidraulico	0,7
Turistico, promozione e accoglienza	4,4
Agricolo-alimentare	7,2
Benessere	5,8
TOTALE	37,6
TOTALE ISTRUZIONE E F.P.	100,0

LECCO

Indirizzi	Media 2020-2022
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)	
Agricolo e trasformazioni alimentari	11,6
Amministrativo e servizi di vendita	5,4
Abbigliamento	0,0
Benessere	6,0
Edile	1,6
Elettrico - Elettronico	8,2
Grafico	2,7
Legno	2,8
Meccanico - Riparazione veicoli	16,8
Ristorazione	10,8
Servizi promozione e accoglienza	0,0
Termoidraulico	1,2
TOTALE	67,1
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)	
Amministrativo	2,7
Elettrico ed Elettronico	0,0
Grafico	2,0
Legno	1,6
Automazione industriale	5,5
Riparazione veicoli	2,6
Ristorazione	4,8
Termoidraulico	0,6
Turistico, promozione e accoglienza	6,6
Agricolo-alimentare	6,5
Benessere	0,0
TOTALE	32,9
TOTALE ISTRUZIONE E F.P.	100,0

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Osservatorio scolastico Provincia di Lecco

International Academy of Tourism and Hospitality

IATH – Fondazione Istituto Tecnico Superiore del turismo e ospitalità - Cernobbio (CO)

Certificazione:

- ✓ Manager di hotel e ristoranti internazionali;
- ✓ Digital marketing and hospitality management;
- ✓ Digital tourism and hospitality management.

Inizio nel 2014, nel 2022 diplomati 85 studenti, iscritti 185.

Tecnico Superiore per la progettazione e la realizzazione di processi di produzione e trasformazione agricola 4.0

Fondazione Minoprio - Vertemate con Minoprio (CO)

Certificazione:

- ✓ Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di processi di produzione e trasformazione agricola e alimentare 4.0;

- ✓ Manager per la gestione di Garden center. Inizio 2011.

Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche - Istituto Fiocchi, Lecco.

Certificazione:

- ✓ Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali.
- Inizio 2017, nel 2022 diplomati 22, disponibili 26 posti.

Innovazione per il sistema agroalimentare

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'innovazione del sistema agroalimentare - Sondrio/Lecco.

Certificazione:

- ✓ Tecnico Superiore specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità e nella gestione della produzione.

Dopo la maturità, nel percorso universitario

Circa due terzi dei diplomati residenti nelle due province lariane dopo il conseguimento della maturità si indirizzano verso un percorso universitario: l'ultimo dato disponibile - relativo all'anno accademico 2021/2022 - evidenzia un livello di passaggio all'università pari al 69,4% per Lecco e al 65,5% per Como (in calo rispetto all'anno precedente).

Nell'anno accademico 2021/2022, le immatricolazioni di residenti a Como superano le 2.600 unità, con un calo dell'8,4% rispetto all'anno precedente; meno consistente il calo per gli immatricolati residenti a Lecco (-2,6%) attestandosi a 1.740 unità per l'a.a. 2021/2022.

Sia a Como che a Lecco la scelta dei percorsi universitari si orienta principalmente verso le discipline dell'indirizzo economico (15,7% a Como e 14,2% a Lecco nell'a.a. 2021/2022), quelle del gruppo ingegneria industriale e dell'informazione (10,4% a Como e 15,2% a Lecco) e quelle del gruppo scientifico (12,6% a Como e 11,8% a Lecco).

Di rilievo la quota di neo-diplomati che sceglie corsi di laurea del gruppo politico-sociale e comunicazione (9,7% a Como e 10,5% a Lecco); sono invece compresi tra il 7 e il 9% - sia a Como che a Lecco - gli immatricolati del gruppo medico sanitario e farmaceutico, in quello linguistico e in quello giuridico. Di minor rilevanza le immatricolazioni avvenute in altri indirizzi (tutte al di sotto del 5% del totale nell'ultimo anno accademico considerato).

Confermando il trend degli anni precedenti, la quota femminile sul numero complessivo di immatricolazioni si mantiene più elevata rispetto a quella maschile: nell'anno accademico 2020/21 è intorno al 58% in entrambi i territori.

Gli iscritti nel territorio lariano superano complessivamente le 22.200 unità nell'anno accademico 2021-22.

In dettaglio, in quest'ultimo anno, si registrano oltre 8.600 iscritti residenti a Lecco e più di 13.600 residenti a Como. Con riferimento al genere degli iscritti prevale sempre la componente femminile (57,5% a Lecco e 57,1% a Como).

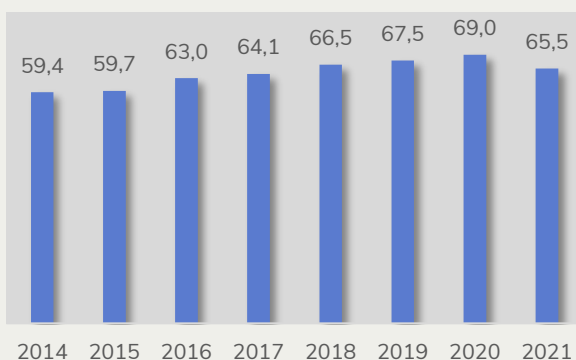
Nel 2021/22, rispetto all'anno precedente, a Lecco si registra un aumento del numero degli iscritti (+2,3%); stessa dinamica, anche se di entità inferiore, per la provincia di Como, dove l'incremento degli iscritti si attesta allo 0,7%.

Per quanto riguarda la suddivisione degli iscritti per indirizzo (il cui ultimo anno disponibile in serie storica è il 2020/21), a Como emergono in gran parte gli stessi già evidenziati per quanto riguarda le nuove immatricolazioni: l'indirizzo economico e quello dell'ingegneria industriale e dell'informazione in primis, ma assume rilievo anche l'indirizzo medico-sanitario e farmaceutico. Si rimanda al successivo capitolo per ulteriori approfondimenti.

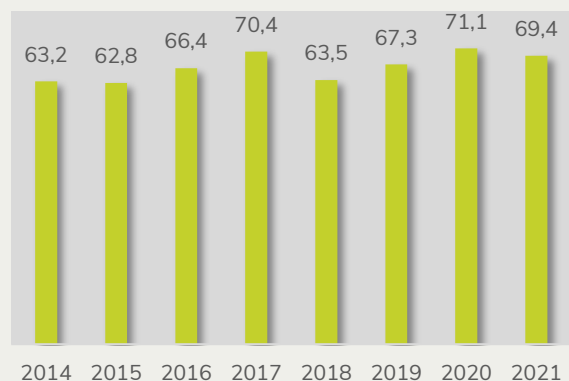
In lieve calo il numero di iscritti nella sede di Como dell'Università dell'Insubria, con circa 2.960 iscritti nell'anno accademico 2021-22 (-90 unità circa sull'anno precedente); si nota un ulteriore incremento nella Facoltà di informatica (dopo quello già verificatosi nell'anno precedente) e, viceversa, una flessione nel gruppo matematica, chimica e fisica.

Nel territorio lecchese la fascia più consistente di iscritti all'università è quella dell'indirizzo economico (14,4% sia per l'a.a. 2020/2021 che per il precedente).

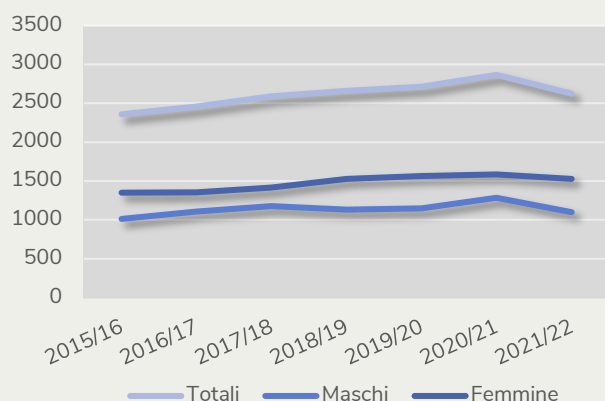
TASSO DI PASSAGGIO ALL' UNIVERSITÀ
DEI DIPLOMATI PER ANNO - COMO



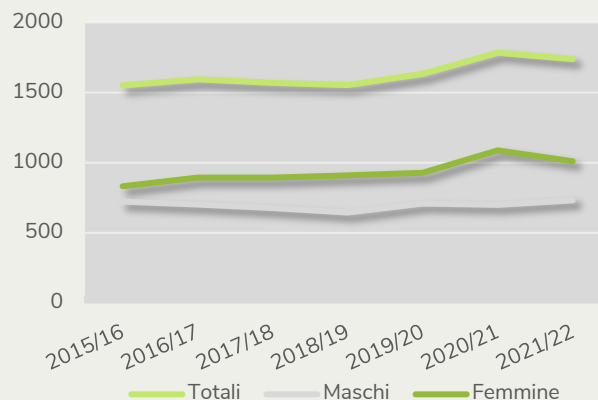
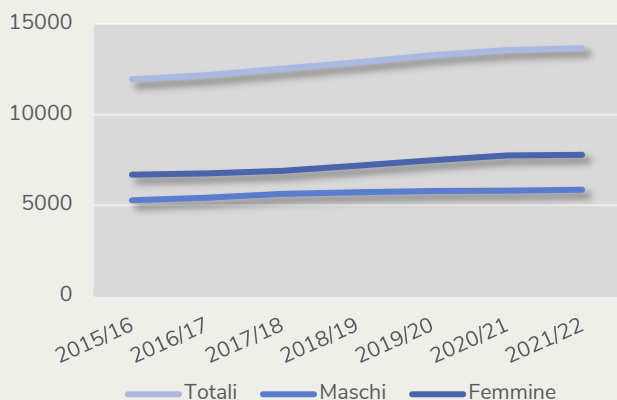
TASSO DI PASSAGGIO ALL'UNIVERSITÀ
DEI DIPLOMATI PER ANNO - LECCO



DINAMICA DEGLI IMMATRICOLATI PER GENERE - COMO



DINAMICA DEGLI IMMATRICOLATI PER GENERE - LECCO

DINAMICA DEGLI ISCRITTI PER GENERE
COMODINAMICA DEGLI ISCRITTI PER GENERE
LECCO

Fonte: MIUR

A seguire troviamo l'indirizzo in ingegneria industriale e dell'informazione (12,5%): aggiungendo la «quota parte» dell'indirizzo architettura ed ingegneria civile si conferma il ruolo di preminenza che ha sempre avuto il gruppo ingegneria nel territorio lecchese. Anche per gli universitari lecchesi, come per quelli comaschi, uno studente su 10 frequenta un corso del gruppo medico-sanitario e farmaceutico. Si rimanda, come per Como, al capitolo successivo per ulteriori approfondimenti.

Nell'ultimo anno (2021/22) sono in lieve calo, nella sede lecchese del Politecnico di Milano, sia le immatricolazioni (-13 unità: -4,7%) che le iscrizioni (-14 unità: -0,8%). Si segnala un ulteriore lieve incremento degli ingressi nel corso di ingegneria gestionale meccanica nella sede lecchese (+4,6% sull'anno precedente), mentre

diminuiscono quelli nel corso di ingegneria civile ambientale (-21,6%) e di ingegneria edile e architettura (-10,3%).

Nel territorio lecchese, all'interno dell'Istituto «La nostra famiglia» di Bosisio Parini, sono poco meno di 200 gli iscritti a corsi di laurea triennale in logopedia, in terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva e in educazione professionale (in convenzione con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Sempre a Lecco circa 170 studenti frequentano il corso triennale di laurea in infermieristica dell'Università Bicocca di Milano con sede presso l'Ospedale Manzoni.

IMMATRICOLATI A CORSI UNIVERSITARI PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %)

COMO				LECCO			
	2019/20	2020/21	2021/22		2019/20	2020/21	2021/22
Educazione e Formazione	5,3	4,5	5,2	Educazione e Formazione	6,7	6,0	4,1
Arte e Design	3,2	3,8	3,2	Arte e Design	3,2	3,1	3,5
Letterario-Umanistico	3,3	3,8	4,1	Letterario-Umanistico	3,6	3,5	4,2
Linguistico	9,9	9,7	8,8	Linguistico	7,2	8,3	7,3
Politico-Sociale e Comunicazione	9,9	10,1	9,7	Politico-Sociale e Comunicazione	9,3	10,6	10,5
Psicologico	2,9	3,8	3,0	Psicologico	2,8	3,4	3,0
Economico	15,3	15,0	15,7	Economico	16,2	14,8	14,2
Giuridico	7,5	7,4	8,4	Giuridico	5,7	8,3	6,6
Scientifico	13,2	12,5	12,6	Scientifico	11,8	10,1	11,8
Informatica e Tecnologie ICT	2,8	3,5	2,9	Informatica e Tecnologie ICT	2,6	2,7	3,2
Architettura e Ingegneria civile	3,5	3,3	4,1	Architettura e Ingegneria civile	3,3	3,6	2,6
Ingegn. industriale e dell'informaz.	10,0	10,0	10,4	Ingegn. industriale e dell'informaz.	13,9	11,6	15,2
Agrario-Forestale e Veterinario	2,4	2,1	1,8	Agrario-Forestale e Veterinario	2,5	2,2	2,8
Medico-Sanitario e Farmaceutico	8,6	7,9	7,7	Medico-Sanitario e Farmaceutico	8,8	9,2	8,8
Scienze motorie e sportive	2,3	2,5	2,6	Scienze motorie e sportive	2,3	2,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	2.714	2.867	2.625	v.a.	1.635	1.786	1.740

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

STUDENTI IMMATRICOLATI E ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO E CORSO DI LAUREA - UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA (SEDE DI COMO)

	2018/19		2019/20		2020/21		2021/22	
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati
Matematica, Chimica e Fisica	689	270	749	325	746	307	685	212
Scienze ambientali	45	16	53	31	66	31	74	30
Scienze del turismo	451	173	459	166	435	146	410	125
Mediazione linguistica	821	238	776	236	728	228	691	187
Giurisprudenza e servizi giuridici	595	124	596	121	590	107	606	108
Infermieristica	78	43	91	47	121	68	111	33
Lingue moderne	182	69	189	75	196	72	181	55
Informatica	1	0	106	102	169	107	201	85
Economia	5	0	2	0	0	0	0	0
Scienze dei beni e delle attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0
v.a.	2.867	933	3.021	1.103	3.051	1.066	2.959	835

Fonte: Università dell'Insubria

STUDENTI IMMATRICOLATI E ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO E CORSO DI LAUREA - POLITECNICO DI MILANO (SEDE DI LECCO)

Anno accademico	Ingegneria civile/ ambiente/territorio	Ingegneria gestionale meccanica	Ingegneria edile-architettura	TOTALE
Ingressi - laurea triennale + ciclo unico				
2017/2018	38	79	116	233
2018/2019	32	93	113	238
2019/2020	25	97	109	231
2020/2021	37	131	107	275
2021/2022	29	137	96	262
Iscritti				
2017/2018	314	443	878	1.635
2018/2019	304	433	895	1.632
2019/2020	307	418	893	1.618
2020/2021	312	444	898	1.654
2021/2022	296	457	887	1.640

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco

Con la laurea verso il mercato del lavoro

Il flusso dei laureati (triennali, specialistici e magistrali) residenti nell'area lariana nel 2021 ha superato di poco il livello delle 5.100 unità, con una variazione positiva sull'anno precedente pari al 3,8% (nel 2020 si era già registrato un incremento del 3,4% e nel 2019 del 5%): una dinamica che denota un innalzamento del valore del capitale umano presente sul territorio.

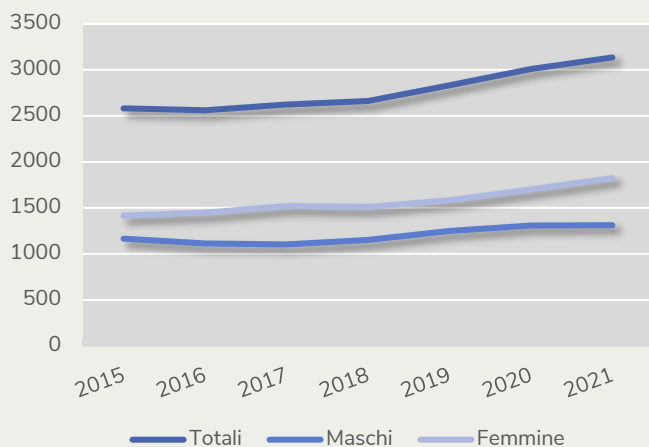
Nella valutazione dei flussi dei laureati e del loro impatto sul mercato del lavoro occorre però considerare il proseguimento degli studi universitari dopo il conseguimento della laurea triennale. Per l'insieme delle province di Como e di Lecco, in assenza di statistiche specifiche per le singole province, si può stimare che circa il 65-70% degli studenti che hanno completato con successo il primo livello universitario abbiano poi continuato con una laurea specialistica o magistrale.

Più in dettaglio, in provincia di Como, nel corso del 2021, hanno conseguito la laurea (triennale, specialistica o magistrale) poco più di 3.100 studenti, un dato in

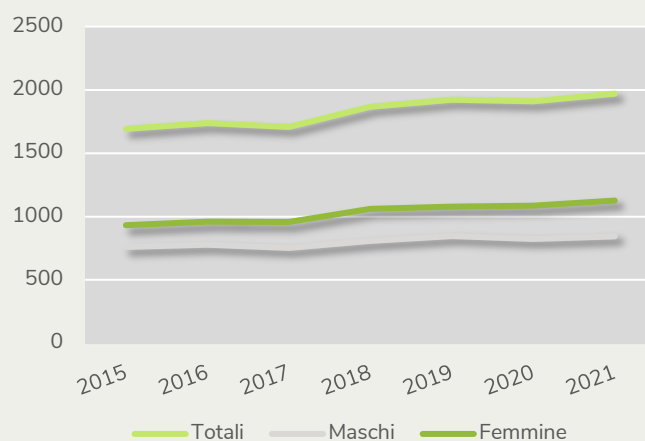
crescita rispetto all'anno precedente (+4,2%); fra i laureati la quota femminile è ancora superiore a quella maschile, con il 58,1% (pure in aumento, rispetto al 56,6% del 2020).

Purtroppo le statistiche elaborate dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) non forniscono per il triennio 2019-2021 dati analitici relativi ai gruppi di laurea per i singoli territori provinciali (l'ultimo dato disponibile è quello del 2018). Per avere indicazioni su quali sono e saranno i segmenti più consistenti di laureati nel territorio comasco si può fare riferimento al dato relativo agli iscritti per indirizzo di studio (disponibile fino all'a.a. 2020-21). Si può ritenere che l'indirizzo economico sarà quello prevalente (oltre il 14% degli iscritti residenti a Como, in lieve calo nel triennio considerato), seguito da quello dell'ingegneria industriale e dell'informazione e da quello medico-sanitario e farmaceutico (entrambi attestati intorno all'11%); di rilievo anche l'insieme degli iscritti del gruppo scientifico, con un peso intorno al 10%.

DINAMICA DEI LAUREATI TRIENNALI, SPECIALISTICI E A CICLO UNICO, PER GENERE - COMO



DINAMICA DEI LAUREATI TRIENNALI, SPECIALISTICI E A CICLO UNICO, PER GENERE - LECCO



Fonte: elaborazioni PTSCCLAS su dati MIUR



Sempre a Como sono circa il 9% i giovani che studiano per conseguire una laurea del gruppo politico sociale e comunicazione.

Di discreta entità e in crescita anche il segmento degli iscritti nel gruppo linguistico (che rappresentano il 7,7% del totale nell'ultimo anno accademico considerato), in quello dell'educazione e formazione, a cui fa capo oltre il 7% del totale iscritti, così come l'indirizzo giuridico che conferma il proprio peso relativo al 7,8%.

Al di sotto del 5% la quota degli iscritti (e quindi degli aspiranti laureati) nei restanti gruppi disciplinari, con un aumento di mezzo punto percentuale nel triennio considerato sia per l'indirizzo psicologico, che per quello dell'informatica e tecnologie ICT.

Nella sede di Como dell'Università dell'Insubria, nell'ultimo quadriennio il numero dei laureati ha sempre superato la soglia delle 500 unità; la laurea in mediazione linguistica resta quella più conseguita (circa il 29%), ma in forte crescita nell'ultimo triennio è il segmento dei laureati nel gruppo di matematica-chimica-fisica (25% del totale).

Nell'area lecchese gli studenti che hanno conseguito una laurea (triennale, quinquennale e magistrale) nel

2021 si attestano a 1.970 unità, facendo registrare una crescita rispetto al 2020 (+3,2%), dopo la marginale flessione avvenuta tra il 2019 e il 2020 (-0,8%). Anche a Lecco, fra i laureati, si registra una crescente prevalenza femminile: la percentuale di laureate donne è, infatti, pari nel 2021 al 57,2%, a fronte del 56,9% nel 2020 e del 56,1% nel 2019.

Come già detto, la mancanza di dati a livello provinciale non permette un'analisi puntuale dei laureati per gruppo e indirizzo di laurea: la ripartizione per gruppo degli iscritti negli ultimi tre anni accademici disponibili (2018/19, 2019/20 e 2020/21) rende tuttavia possibile qualche considerazione su quali saranno i segmenti più consistenti di laureati lecchesi.

In base all'attuale suddivisione degli iscritti per indirizzo, l'insieme più numeroso di laureati è destinato ad essere quello dell'indirizzo economico (rappresentano oltre il 14% degli attuali studenti lecchesi iscritti all'università), anche se i gruppi afferenti all'ingegneria (ovvero ingegneria industriale e dell'informazione e ingegneria civile), se congiuntamente considerati, continuano a raccogliere il maggior numero di iscrizioni. In doppia cifra (seppur in lieve calo) anche la quota di iscritti all'indirizzo medico-sanitario e farmaceutico.

ISCRITTI A LAUREE TRIENNALI, SPECIALISTICHE E MAGISTRALI PER GRUPPO DISCIPLINARE (DISTRIBUZIONE %)

COMO				LECCO			
GRUPPO	2018/19	2019/20	2020-21		2018/19	2019/20	2020/21
Educazione e Formazione	7,0	7,3	7,5	Educazione e Formazione	7,4	7,6	7,7
Arte e Design	3,0	2,9	3,0	Arte e Design	3,4	3,3	3,3
Letterario-Umanistico	4,4	4,3	4,3	Letterario-Umanistico	4,6	4,6	4,4
Linguistico	7,1	7,4	7,7	Linguistico	7,1	6,8	6,9
Politico-Sociale e Comunicazione	8,9	9,2	9,1	Politico-Sociale e Comunicazione	8,3	8,5	8,6
Psicologico	3,9	4,0	4,4	Psicologico	3,5	3,5	4,0
Economico	14,9	14,6	14,3	Economico	14,2	14,4	14,4
Giuridico	7,6	7,8	7,8	Giuridico	6,4	6,2	6,5
Scientifico	9,9	10,0	9,9	Scientifico	8,8	9,4	9,7
Informatica e Tecnologie ICT	1,9	2,1	2,4	Informatica e Tecnologie ICT	2,5	2,5	2,6
Architettura e Ingegneria civile	4,4	4,0	3,6	Architettura e Ingegneria civile	5,4	5,0	4,7
Ingegn. industriale e dell'informaz.	11,4	11,1	11,0	Ingegn. industriale e dell'informaz.	12,7	12,9	12,5
Agrario-Forestale e Veterinario	2,6	2,4	2,1	Agrario-Forestale e Veterinario	2,9	2,6	2,5
Medico-Sanitario e Farmaceutico	11,0	10,9	10,6	Medico-Sanitario e Farmaceutico	11,0	10,8	10,4
Scienze motorie e sportive	1,9	2,0	2,1	Scienze motorie e sportive	1,7	1,8	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	12.896	13.270	13.566	v.a.	7.956	8.199	8.419

Sempre rilevanti e in crescita i flussi di studenti iscritti nelle facoltà a indirizzo scientifico (nell'a.a. 2020/21 pari al 9,7%); continuano ad attrarre iscritti anche le lauree dell'indirizzo politico-sociale e comunicazione (oltre l'8%) e quelle del gruppo educazione e formazione (pari al 7,7% del totale nell'ultimo anno considerato).

Non trascurabile anche l'incidenza degli aspiranti laureati nelle facoltà del gruppo linguistico (circa il 7% del totale) e di quelli del gruppo giuridico (oltre il 6% in tutti e tre gli anni considerati).

Al di sotto del 5% la quota degli iscritti nei restanti gruppi disciplinari.

Il consistente numero, attuale e a tendere, di lecchesi laureati in ingegneria va senza dubbio collegato alla presenza a Lecco del Politecnico di Milano. Nella sede lecchese, tuttavia, il numero di laureati triennali è sceso per la prima volta nel 2021 al di sotto della soglia delle 100 unità (95), dopo essere stato costantemente superiore nel quinquennio precedente; i laureati specialistici-magistrali a partire dal 2015 hanno sempre superato la quota delle 200 unità (con l'eccezione del 2017), attestandosi nel 2021 a 219, anch'essi in calo rispetto all'anno precedente (-6,8%).

LAUREATI TRIENNALI E SPECIALISTICI PER ANNO DI LAUREA, UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA - SEDE DI COMO

GRUPPO	2018	2019	2020	2021
Matematica, Chimica e Fisica	61	118	123	127
Scienze ambientali	10	16	13	20
Scienze del turismo	73	86	79	89
Mediazione linguistica	243	208	186	145
Giurisprudenza e servizi giuridici	47	60	45	58
Infermieristica	54	38	35	38
Lingue moderne	22	14	29	27
Economia	0	1	2	1
TOTALE	510	541	512	505

Fonte: Università dell'Insubria

LAUREATI TRIENNALI E SPECIALISTICI PER ANNO DI LAUREA, POLITECNICO DI MILANO - SEDE DI LECCO

Anno di laurea	Ingegneria civile/ ambiente/territorio	Ingegneria gestionale meccanica	Ingegneria edile-architettura	TOTALE
Triennali				
2016	54	61	0	115
2017	46	73	0	119
2018	35	77	0	112
2019	33	73	0	106
2020	39	62	0	101
2021	20	75	0	95
Specialistici—Magistrali				
2016	31	51	161	243
2017	34	31	130	195
2018	29	43	151	223
2019	27	35	149	211
2020	46	40	149	235
2021	47	39	133	219

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco

I giovani nel mondo del lavoro

Sempre più frequentemente una parte consistente di giovani con livello di istruzione medio-alto non trova opportunità e occasioni di impiego sul proprio territorio: ciò vale soprattutto per i neolaureati, e fra questi anche per quelli residenti nelle province di Como e di Lecco. Contemporaneamente, le imprese (anche quelle lariane) segnalano difficoltà di reperimento di personale funzionale alle proprie esigenze: difficoltà derivanti da una ridotta presenza di figure (ovvero da un'offerta non sufficiente), oppure dalla presenza di figure non rispondenti alle necessità aziendali (dunque un'offerta inadeguata dal punto di vista qualitativo e formativo).

In altri termini, fra imprese (che programmano assunzioni) e giovani con un livello di istruzione medio-alto (che si offrono per un inserimento nel mercato del lavoro) si creano situazioni di "mismatch", ovvero il mancato incontro tra domanda e offerta: uno degli effetti più evidenti è la ricerca, da parte delle imprese, di personale residente al di fuori del territorio e il fatto che, viceversa, giovani comaschi e lecchesi trovino occasioni di lavoro fuori dal territorio (e anche all'estero).

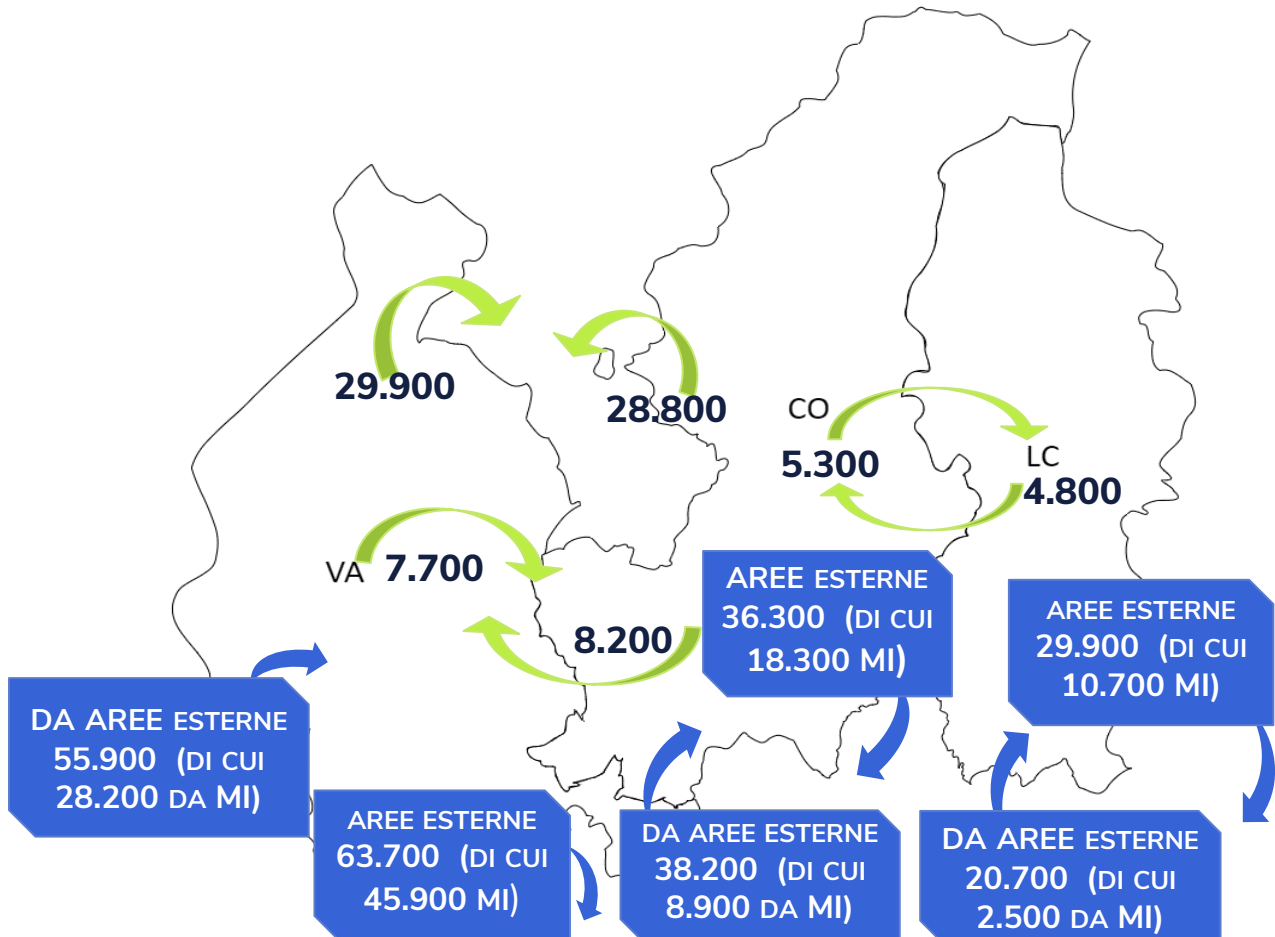
Negli ultimi anni sono stati consistenti i flussi di giovani lecchesi, in primo luogo quelli con un livello di istruzione

medio-alto, che hanno trovato occasioni di impiego nella Brianza monzese e nell'area metropolitana milanese; di rilievo risultano anche i flussi per motivi di lavoro verso le province di Bergamo e di Como.

L'area milanese e la provincia di Monza Brianza sono fortemente attrattive anche per molti giovani residenti in provincia di Como; di rilievo, per questi ultimi, anche i flussi per motivi di lavoro verso l'area lecchese e la provincia di Varese e, per un segmento consistente di giovani, verso il territorio ticinese.

Dopo le difficoltà che hanno investito nel 2020 il sistema economico lariano a causa della pandemia, il quadro occupazionale relativo al segmento giovanile (15-24 anni) nel 2021 risulta diverso a seconda della provincia considerata: mentre a Como gli effetti della crisi sull'occupazione giovanile si sono fatti sentire con effetto immediato (con l'evidente calo registratosi due anni fa degli occupati di questa fascia d'età), a Lecco, dopo un 2020 che ha visto paradossalmente aumentare il numero di giovani occupati, il calo si è verificato nel 2021.

I MOVIMENTI TERRITORIALI (PENDOLARISMO) DEI LAVORATORI DIPENDENTI NELL'AREA INSUBRICA - 2020



Fonte: elaborazioni PTS su dati INPS (2020)

Nel 2021, infatti l'occupazione giovanile registra un sostanziale aumento in provincia di Como, pari ad oltre 3.000 unità, ma anche il numero di disoccupati risulta in crescita (di circa 1.600 unità). La provincia di Lecco, invece, fa segnare una lieve diminuzione del numero di occupati giovani (oltre 500 unità), con un contestuale aumento di oltre 300 unità dei giovani in cerca di occupazione. I dati evidenziano un aumento del tasso di attività giovanile, dopo il momento difficile che il segmento di giovani ha vissuto durante il 2020, periodo nel quale molti hanno rinunciato ad affacciarsi al mercato del lavoro.

Gli andamenti relativi ai tassi di occupazione e disoccupazione giovanile sono in linea con le variazioni assolute: a Lecco il primo è diminuito dal 26,6% del 2020 al 23,9% del 2021, mentre il secondo è aumentato dal 15,4% al 18,8%.

In provincia di Como, invece, il tasso di occupazione è aumentato dal 17,6% del 2020 al 23,3% del 2021, mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 18,3% del 2020 al 22,6% del 2021.

Per quanto riguarda i dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie (COB), si registra nell'area lariana un incremento degli avviamenti di giovani tra 15 e 24 anni pari al 35,7% (+33,2% a Como e +40,2% a Lecco), compensato parzialmente da un aumento del 23,4% delle conclusioni dei rapporti di lavoro (+21,1% a Como e +27,5% a Lecco): una dinamica che ha determinato un saldo

complessivo nettamente positivo (+6.600 unità, il doppio di quanto registrato nel 2020).

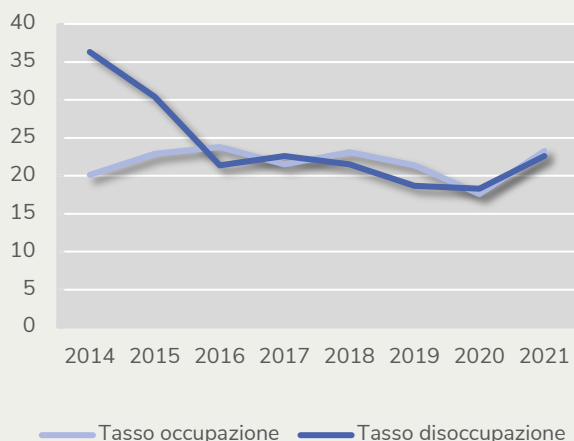
In linea con il trend più recente, si conferma ancora piuttosto elevata – sia a Como che a Lecco – l'incidenza sul totale degli avviamenti dei giovani 15-24 anni; quota in crescita in entrambi i territori: a Como passa dal 23,2% al 24,4% e a Lecco dal 23,4% al 26,2%.

Si mantiene su livelli marginali e risulta in leggera flessione la quota di avviamenti con un contratto di apprendistato; è più elevata in provincia di Como (4,4%) rispetto a quella di Lecco (3,8%).

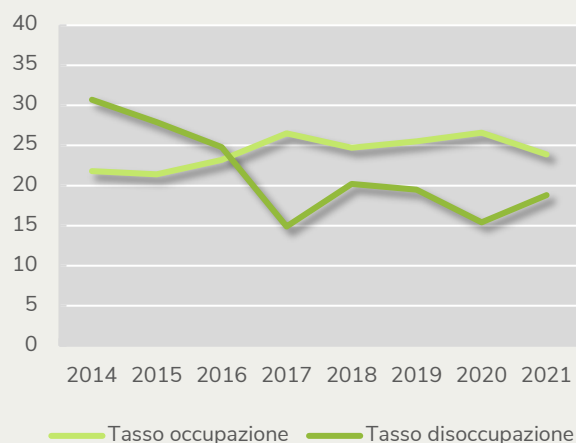
L'analisi delle relazioni fra giovani e lavoro non può non tener conto della quota di giovani con età compresa fra 15 e 24 anni che è inserita in un percorso formativo, una quota – come già sottolineato in precedenza – decisamente consistente: sia in provincia di Como che in quella di Lecco è pari al 62% dei residenti nella classe d'età indicata.

I giovani inseriti nel mondo del lavoro rappresentano il 24% a Lecco e il 23% a Como, e, secondo i dati medi del 2021, risultano rispettivamente pari al 5% e al 7% quelli che sono alla ricerca attiva di un impiego. Non risulta quindi particolarmente elevato – nel confronto con altre realtà territoriali – il segmento dei giovani NEET (che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro), valutato intorno al 9% nel territorio lecchese e all'8% in provincia di Como.

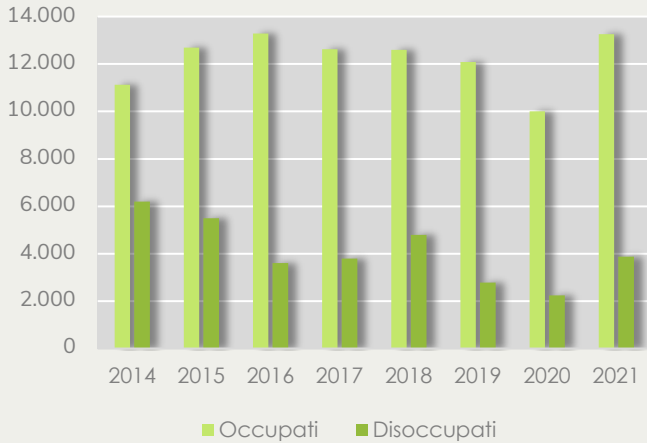
TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) - COMO



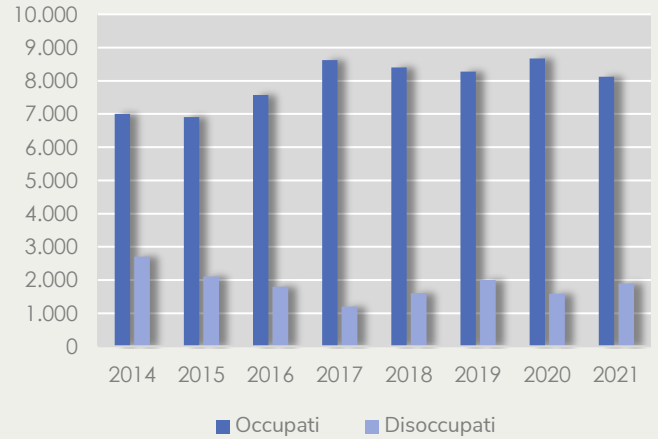
TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) - LECCO



GIOVANI CON 15-24 ANNI OCCUPATI E IN CERCA DI OCCUPAZIONE (V.A.) - COMO

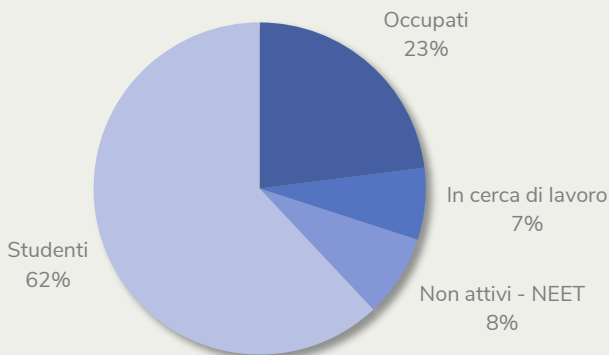


GIOVANI CON 15-24 ANNI OCCUPATI E IN CERCA DI OCCUPAZIONE (V.A.) - LECCO

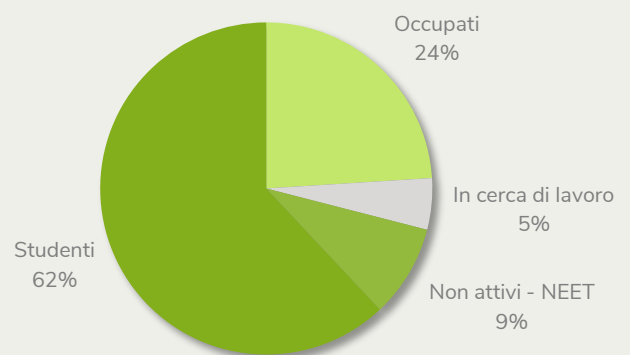


Fonte: ISTAT

RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-24 ANNI PER POSIZIONE - COMO

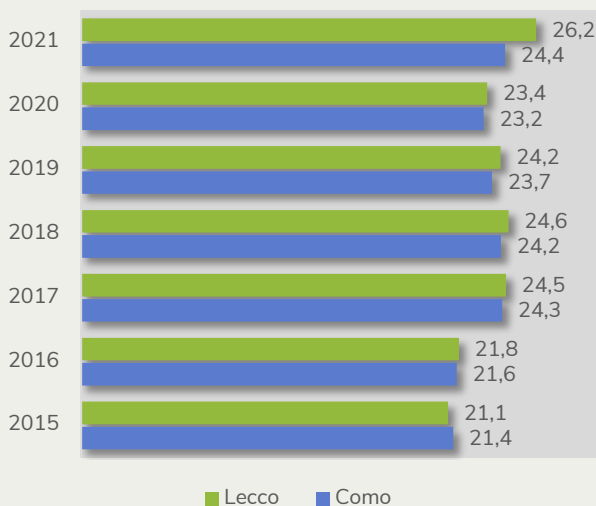


RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-24 ANNI PER POSIZIONE - LECCO

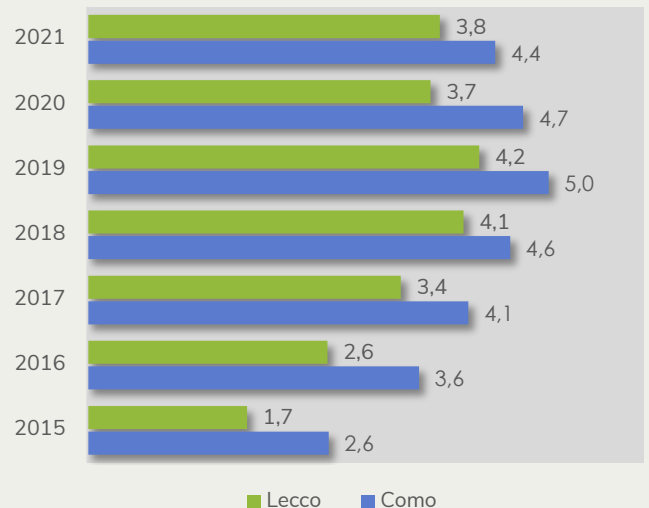


Fonte: elaborazioni PTSCLAS

% AVVIAMENTI DI GIOVANI 15-24 ANNI SUL TOTALE AVVIAMENTI - COMO E LECCO



% AVVIAMENTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO SU TOTALE AVVIAMENTI - COMO E LECCO



Le attività imprenditoriali promosse e gestite dai giovani

Negli ultimi anni le difficoltà collegate alla pandemia hanno in parte ridimensionato la propensione dei giovani verso un'attività professionale autonoma, e soprattutto verso un'attività imprenditoriale: un fenomeno ben evidente nell'area lariana e che non appare disallineato rispetto alla realtà regionale. In complesso, le imprese lariane classificate come «giovani» (quelle il cui controllo è affidato a titolari e amministratori di società di età non superiore a 35 anni) rappresentano poco meno dell'8% delle imprese operanti sul territorio.

I dati più recenti (aggiornati al 30 giugno 2022) rilevati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco indicano, sul territorio comasco, la presenza di 3.691 «imprese giovani». Queste imprese rappresentano il 7,6% delle aziende registrate sul territorio, valore che sale quasi al 10% per le imprese femminili e scende al 7% per quelle maschili. Circa il 71% delle imprese giovanili registrate opera nel settore dei servizi e il 22,5% nell'industria e costruzioni; la quota di imprese che svolgono un'attività nel settore agricolo-zootecnico è pari al 6,4%.

In complesso è una percentuale non particolarmente elevata; tuttavia va considerato che la quota delle imprese giovanili sul totale varia non solo in funzione delle nuove registrazioni e delle cancellazioni, ma anche dell'esclusione dal computo totale delle imprese che al crescere dell'età dei titolari non rispettano più i requisiti per essere considerate «giovani».

Il 67% delle imprese maschili e giovanili in attività nel territorio comasco si concentra nei servizi (di queste, circa il 10% nel comparto turistico e ristorazione), mentre il 21% opera nelle costruzioni ed il 6% nell'industria; la quota di quelle che svolgono la loro attività nel settore agricolo-zootecnico è pari al 6%.

Anche le imprese femminili sono attive soprattutto nel settore dei servizi (in complesso quasi l'84%, di cui il 21% nel commercio, il 12% nel turismo e ristorazione e il 51% negli altri servizi); le imprese nel settore agricolo rappresentano poco meno del 7% del totale e quelle dell'industria e costruzioni superano il 9%.

Non si discosta in misura significativa l'articolazione delle imprese giovanili in provincia di Lecco. I dati al 30 giugno 2022 segnalano la presenza di 2.070 «imprese giovani»: una quantità molto simile a quella

riscontrata nel giugno 2021 (erano 2.080).

A Lecco le imprese giovanili rappresentano l'8% delle aziende totali registrate nel territorio provinciale, quota che sale al 10,7% per le imprese femminili e scende al 7,4% per quelle maschili.

In complesso, poco più del 71% delle imprese giovanili opera nel settore dei servizi, a fronte del 23,5% nell'industria e costruzioni; la quota di imprese che svolgono un'attività nel settore agricolo-zootecnico è pari al 5,4%.

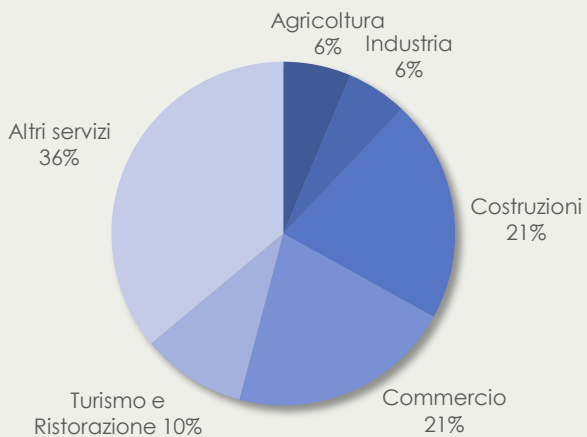
La ripartizione per settore di attività economica evidenzia però significative differenze con riferimento al genere: anche a Lecco le imprese femminili operano in gran parte nel settore dei servizi (in complesso sono più dell'87% del totale, di cui il 21% nel commercio, il 13% nel turismo e ristorazione, il 53% negli altri servizi alle persone e alle imprese).

La quota di imprese «giovani» nei servizi scende nel caso di aziende a conduzione maschile (rappresentano poco meno di due terzi del totale, di cui il 21% nel commercio, il 9% nel turismo e ristorazione e il 35% negli altri servizi). Rispetto agli anni precedenti si è ridotta la quota di imprese giovanili maschili nell'industria: a fine giugno 2022 risulta pari all'8% (di poco superiore alla corrispondente quota femminile, pari al 6%).

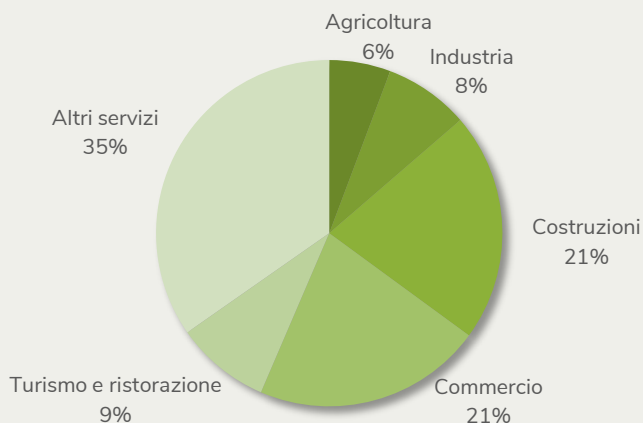
In estrema sintesi, considerando l'area lariana nel suo complesso, 7 imprese giovanili su 10 operano nei servizi, di cui 2 nel commercio, una nel turismo e ristorazione e 4 nel comparto degli altri servizi. Il restante 30% è appannaggio soprattutto del settore delle costruzioni, cui compete una quota circa tre volte superiore a quelle dell'industria e dell'agricoltura.

Interessante risulta, infine, valutare in quali settori dell'area lariana la quota di imprese giovanili sul totale delle imprese registrate risulti maggiore: il valore più elevato si riscontra nell'ambito del settore noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, con un peso percentuale di imprese giovanili pari al 18,5% del totale delle aziende registrate nel settore. A seguire troviamo il comparto delle attività finanziarie e assicurative e quello degli altri servizi alle persone (entrambi con quote pari a circa il 13% del totale delle imprese registrate del settore) e quelli dell'agricoltura e del turismo-ristorazione (10%).

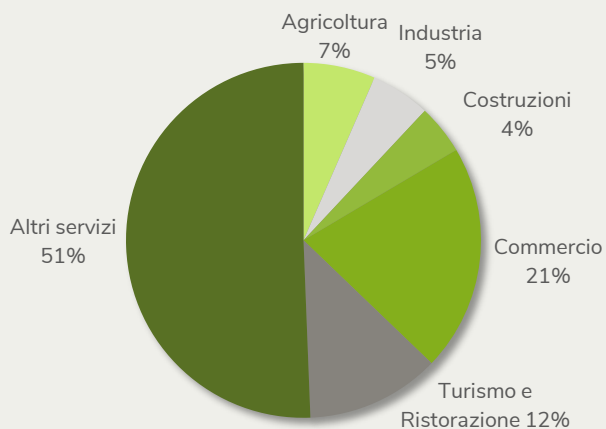
COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI MASCHILI - GIUGNO 2022 - COMO



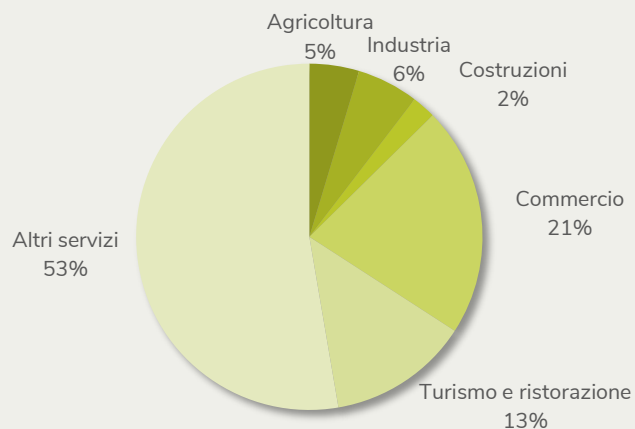
COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI MASCHILI - GIUGNO 2022 - LECCO



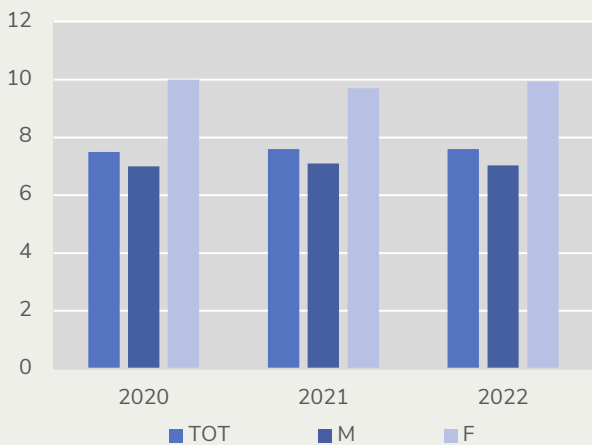
COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI GIUGNO 2022 - COMO



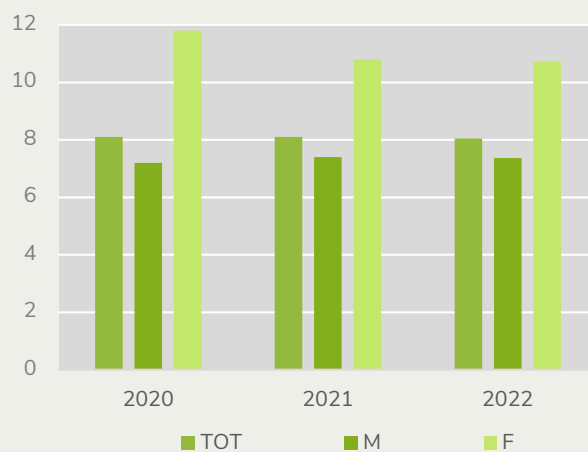
COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI - GIUGNO 2022 - LECCO



PESO DELLE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE IMPRESE - COMO



PESO % DELLE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE IMPRESE - LECCO





I fabbisogni professionali delle imprese

Dopo un anno di forte rallentamento causato dalla pandemia, il 2021 ha rappresentato per le imprese delle province di Como e Lecco l'occasione per un rilancio dell'economia, della produzione e dell'occupazione. Infatti, il 60% delle imprese delle due province prevedeva assunzioni nel 2021 (rispetto al 45% del 2020). Anche il numero previsto di assunzioni è aumentato: da 45mila nel 2020 a oltre 65mila nel 2021. È questo quanto emerge dalle rilevazioni trimestrali e dal rapporto annuale predisposto da Unioncamere-ANPAL e dalla Camera di Commercio di Como-Lecco sulla base dei dati del Sistema Informativo Excelsior relativi al 2021.

L'80% delle assunzioni previste dalle imprese di Como è regolata da un contratto di lavoro alle dipendenze; percentuale che si riduce al 77% nel lecchese, dove si registra una propensione più diffusa per i contratti di somministrazione (16%; a Como 12%).

La quota di assunzioni nell'industria a Lecco sfiora il 40% (con l'aggiunta del 7% nell'edilizia), mentre a Como manifatturiero e costruzioni «pesano» per il 33%; più numerose risultano le entrate nel commercio, nel settore turistico e della ristorazione, nei servizi alle imprese e alle persone.

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
Laurea	11,3	12,7
Diploma	1,4	1,4
ITS – Istituti Tecnici Superiori	31,7	31,4
Qualifica Professionale	25,9	25,8
Scuola dell'obbligo	29,7	28,7
TOTALE	100,0	100,0

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
Industria	26,2	39,7
Costruzioni	7,0	7,4
Commercio	11,7	11,5
Turismo e ristorazione	18,5	15,0
Servizi alle imprese	19,0	14,5
Servizi alle persone	17,6	11,9
TOTALE	100,0	100,0

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2021
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
Preferenze di genere		
Maschi	33,2	42,2
Femmine	19,1	21,8
Indifferente	47,7	36,0
Preferenze di età		
Fino a 24 anni	9,0	9,4
Da 25 a 29 anni	19,7	20,6
Età non rilevante	30,0	22,9
Di difficile reperimento	38,6	38,8
Con esperienza richiesta	67,3	66,2

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER TIPOLOGIA
CONTRATTUALE (VALORI %) – COMO E LECCO



ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER AREA FUNZIONALE
(VALORI %) – COMO E LECCO

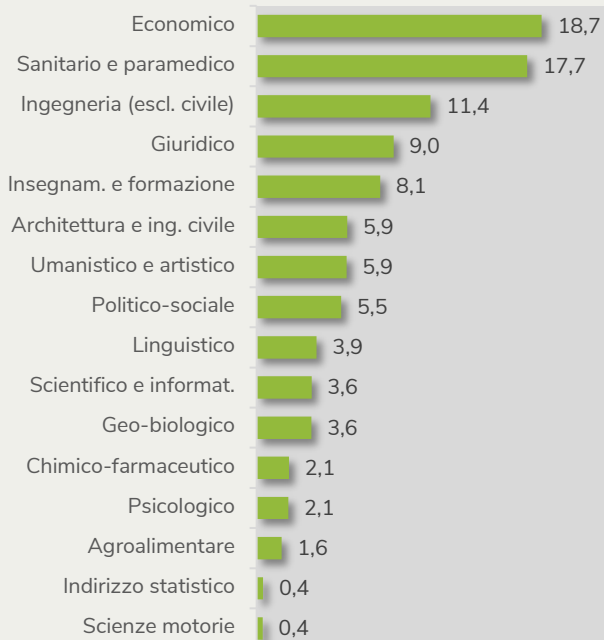


ITALIA - I FABBISOGNI DELLE IMPRESE E DELLA P.A. NEI PROSSIMI 5 ANNI

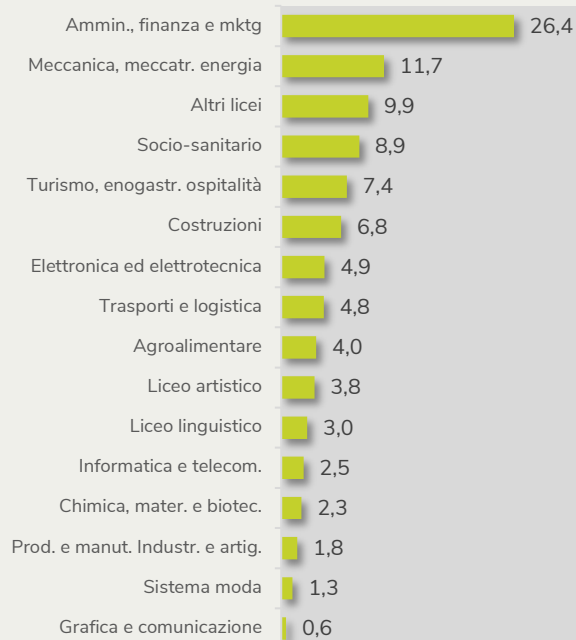
Fabbisogni previsti per grandi gruppi professionali in Italia (quote % dei gruppi professionali)



GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI IN ITALIA NEL
QUINQUENNIO 2022-2026 (DISTRIBUZIONE %)



GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI IN ITALIA NEL
QUINQUENNIO 2022-2026 (DISTRIBUZIONE %)



I dati riportati sono tratti dal Sistema Informativo Excelsior e dal modello di previsione Unioncamere-ANPAL relativo all'occupazione e riferito all'intero territorio nazionale per il periodo 2022-2026.

Il modello fornisce alcuni dati anche per le quattro grandi aree geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud-Isole), ma non è disponibile il dettaglio regionale e provinciale.

Per il segmento giovanile le informazioni più interessanti riguardano gli orientamenti e le propensioni delle imprese riferiti ai livelli di istruzione e ai titoli di studio delle persone che intendono assumere. Le aziende lecchesi, nel 2021, hanno indicato un livello di istruzione corrispondente alla qualifica/diploma professionale in 1 caso su 4 (31% e 21% rispettivamente nell'industria e nei servizi), cui si aggiunge la richiesta di diplomati per il 31% delle assunzioni programmate; la quota di assunzioni con un titolo di studi universitario riguarda invece il 13% delle entrate complessive ed è più consistente nei servizi (17%) che nell'industria (8%). Ancora limitata (1,4%) la richiesta di un'«alta specializzazione» conseguibile dopo un percorso formativo negli Istituti Tecnici Superiori – ITS (a Lecco è presente un percorso di «Automazione e Sistemi Meccatronici Industriali»).

Per le imprese di Como e provincia la laurea è indicata nell'11% dei corsi (8% e 13% rispettivamente nell'industria e nei servizi), mentre sfiora il 32% la percentuale di assunzione di personale in possesso di un diploma (quota leggermente più alta nei servizi) e il 26% quella di una qualifica professionale (più elevata nell'industria). Anche a Como una certificazione di «alta specializzazione» (conseguibile, come detto, negli ITS) viene richiesta ancora per un numero contenuto di assunzioni (1,4%), pur se la presenza di ITS nel territorio risulta più articolata rispetto alla realtà leccese: a Cantù un percorso formativo «Industria 4.0 – Trasporti, Logistica e Supply Chain Management»; a Vertemate «Progettazione e Realizzazione di Processi di Produzione e Trasformazione Agricola e Agroalimentare 4.0»; a Cernobbio «International Tourism and Hospitality Management», «Manager di Hotel e Ristorazione Internazionale» e «Industria 4.0 – Digital Marketing and hospitality management».

Dai livelli di istruzione ai titoli specifici di studio: in altri termini, agli indirizzi formativi maggiormente segnalati dalle imprese per il personale previsto in assunzione nel 2021.

Nell'area lariana nel suo complesso, tra i laureati l'indirizzo economico è quello più richiesto, con 1.700 assunzioni, pari al 22% della domanda totale (Lecco) e al 23% (Como). Particolarmente richiesti anche i diversi indirizzi di ingegneria: il 28% a Lecco e il 19% a Como, per quasi 1.500 unità complessive. Di rilievo anche la ricerca di laureati negli indirizzi relativi all'insegnamento e alla formazione (19% in provincia di Como, 20% in quella di Lecco); intorno all'11% il fabbisogno di personale con laurea nel gruppo medico-sanitario, mentre appare decisamente contenuta la ricerca di personale in possesso di laurea in matematica e in altri indirizzi scientifici (5%).

Fra i diplomati, le imprese richiedono in misura prevalente quelli nell'indirizzo amministrazione-finanza-marketing, per via della loro forte trasversalità settoriale: in complesso, nell'area lariana, più di 6.000 unità, ovvero il 30% della domanda complessiva dei diplomati.

Importanti opportunità occupazionali si aprono anche per coloro che hanno studiato nell'indirizzo meccanico-meccatronico; ciò riguarda soprattutto l'area leccese, dove le assunzioni previste di questi diplomati raggiungono il 27% del totale (mentre a Como sono poco meno del 14%).

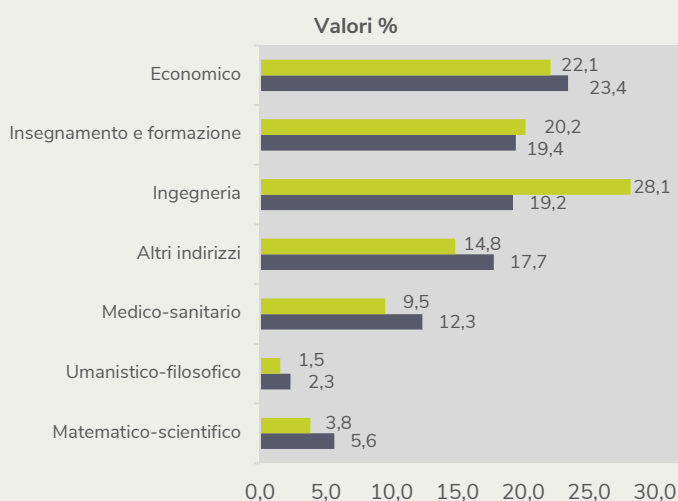
Risulta in ripresa la richiesta di personale con diploma conseguito nell'indirizzo turismo-enogastronomia-ospitalità, intorno al 10% nel 2021. Infatti, la sospensione di molte attività a causa della pandemia aveva limitato fortemente la richiesta di queste figure (nel 2020 era il 5%).

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, IN COMPLESSO E PER MACRO SETTORE DI ATTIVITÀ (VALORI %) – COMO E LECCO

	Como			Lecco		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
Laurea	11,3	8,4	12,7	12,7	7,9	17,1
ITS – Istituti Tecnici Superiori	1,4	2,8	0,8	1,4	1,4	1,3
Diploma	31,7	30,6	32,2	31,4	33,1	29,8
Qualifica / Diploma professionale	25,9	30,1	23,8	25,8	30,9	21,2
Nessun titolo (scuola dell'obbligo)	29,7	28,1	30,5	28,7	26,7	30,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

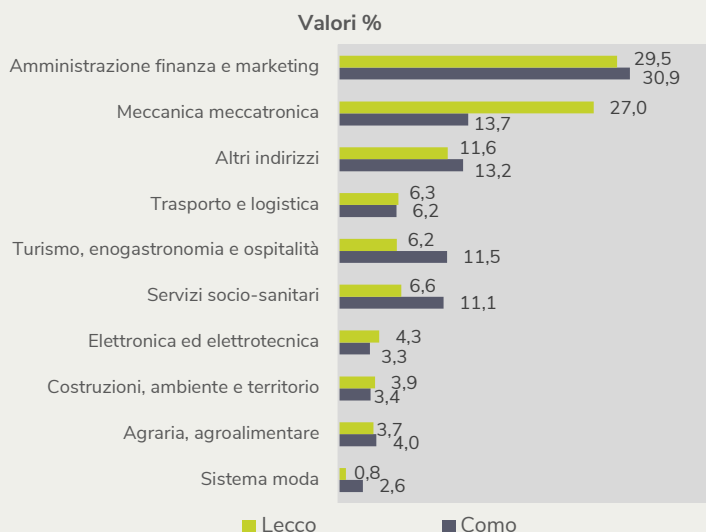
ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER INDIRIZZO DI LAUREA - COMO E LECCO

	Como	Lecco
Economico	1.120	580
Insegnamento e formazione	930	530
Ingegneria	920	740
Altri indirizzi	850	390
Medico-sanitario	590	250
Umanistico-filosofico	110	40
Matematico-scientifico	270	100
TOTALE	4.790	2.630



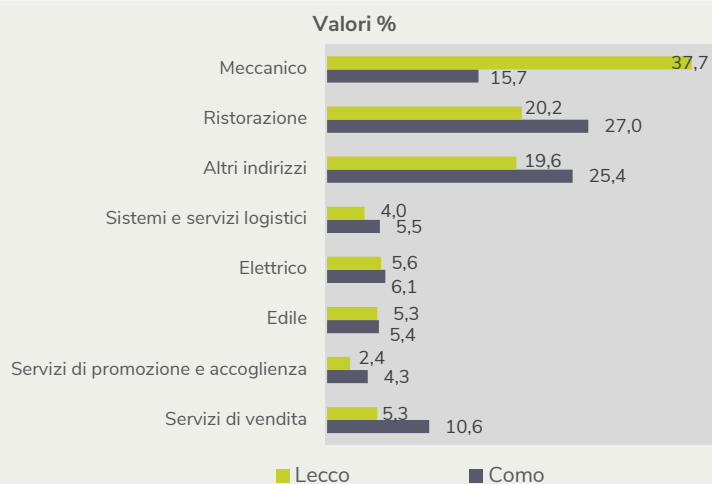
ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER INDIRIZZO DI DIPLOMA - COMO E LECCO

	Como	Lecco
Amministrazione finanza e marketing	4.160	1.910
Meccanica mecatronica	1.850	1.750
Altri indirizzi	1.780	750
Trasporto e logistica	830	410
Servizi socio-sanitari	1.500	430
Turismo, enogastronomia e ospitalità	1.550	400
Elettronica ed elettrotecnica	450	280
Agraria, agroalimentare	540	240
Sistema moda	350	50
Costruzioni, ambiente e territorio	460	250
TOTALE	13.470	6.470



ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER INDIRIZZO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE- COMO E LECCO

	Como	Lecco
Meccanico	1.730	2.000
Altri indirizzi	2.800	1.040
Ristorazione	2.980	1.070
Sistemi e servizi logistici	610	210
Elettrico	670	300
Edile	600	280
Servizi di vendita	1.170	280
Servizi di promozione e accoglienza	470	130
TOTALE	11.030	5.310



I diplomati nell'indirizzo turistico ed in quello socio-sanitario sono richiesti a Como (11%) in misura doppia rispetto a Lecco; territorio che, al contrario, prevale su Como per la ricerca di diplomati elettrici-elettronici. Rimane marginale nell'area lariana la necessità espressa dalle imprese di diplomati nell'indirizzo agrario e agro-alimentare (4%).

Quanto alle qualifiche professionali, in forte evidenza quella meccanica, che a Lecco si attesta al 38% (il 16% a Como); di rilievo risulta anche quella nel campo della ristorazione; in questo caso prevale la domanda delle aziende comasche (27%) rispetto a quelle lecchesi (il 20% del numero complessivo dei qualificati previsti in assunzione).

Una informazione interessante è quella che riguarda l'intenzione delle imprese di inserire nei propri organici giovani con età inferiore ai 30 anni. Nel 2021, secondo le imprese lariane, la quota di assunzioni di giovani sul totale sfiorerà il 30%: in dettaglio, il 30% in provincia di Lecco e il 28,7% in quella di Como; percentuali significative, anche se leggermente inferiori a quella riscontrate nel 2020 (erano rispettivamente 32,1 e 30,5%).

Va però considerato che per il 30% delle assunzioni previste in provincia di Como e per il 23% a Lecco, l'età è ritenuta un fattore non rilevante; tenendo conto di tale insieme e riassegnandolo pro quota alle entrate per cui una preferenza di età viene indicata, si può

stimare che la propensione all'inserimento di giovani possa crescere fino al 39% a Lecco e al 41% a Como.

Con riferimento ai macro-settori di attività, la maggior apertura verso il segmento giovanile si osserva nelle imprese del settore dei servizi di Lecco (31,2% delle assunzioni totali), con una punta particolarmente elevata nel settore turistico-alberghiero (39,3%); nel sistema dei servizi comasco la propensione verso i giovani scende invece al 30%. Valori analoghi – di poco inferiori al 32% – si riscontrano nelle imprese industriali, dove il comparto meccanico è quello maggiormente orientato all'inserimento di under 30 (per circa il 31% delle assunzioni in entrambe le province).

Un ulteriore dato da considerare fa riferimento alle aree funzionali d'impresa nelle quali inserire le figure professionali previste in assunzione.

Nel 2021 metà delle entrate (50% a Lecco, 53% a Como) viene destinata alla funzione di produzione (nell'industria) e a quella di erogazione del servizio (nel terziario); nella funzione commerciale troverà invece impiego il 15-16% degli assunti, mentre si occuperà di funzioni tecniche e progettuali il 13% degli assunti nelle imprese di Como e il 15% in quelle di Lecco. Intorno al 5% il personale in ingresso che dovrà occuparsi delle attività amministrative finanziarie.

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 FINO A 29 ANNI NEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI (VALORI %)

COMO	
Settori economici	% entrate
TOTALE	28,7
INDUSTRIA	26,2
Tessile, moda	21,4
Legno, mobili	29,6
Metallurgico	30,3
Meccanico	30,7
Public Utilities	23,1
Costruzioni	20,9
Altre industrie	27,8
SERVIZI	30
Commercio	43,6
Alberghiero-turistico	42,4
Servizi avanzati alle imprese	23,1
Servizi operativi	15,6
Trasporti e logistica	12,8
Servizi alla persona	19,5
Altri servizi	43,6

LECCO	
Settori economici	% entrate
TOTALE	30
INDUSTRIA	28,6
Metallurgico	29,5
Meccanico	30,7
Costruzioni	19,2
Altre industrie	31,2
SERVIZI	31,2
Commercio	36,7
Alberghiero-turistico	39,3
Servizi avanzati alle imprese	34,3
Servizi operativi	14,6
Servizi alla persona	24,2
Altri servizi	26,5

Nel 2021, in presenza di un fabbisogno professionale in crescita rispetto al 2020 - anche a causa degli effetti negativi della pandemia -, crescono le difficoltà di reperimento da parte delle imprese: le aziende delle due province hanno difficoltà a trovare le figure professionali desiderate nel 39% dei casi (tale percentuali erano pari al 31,7% per Como e al 35,4% per Lecco nel 2020 e al 28,7% per Como e al 33,5% per Lecco nel 2019).

Secondo le imprese delle due province, queste difficoltà sono motivate in un caso su due da scarsità di offerta di lavoratori presenti sul territorio. Una seconda motivazione, associata al 40% circa delle assunzioni difficili, riguarda un gap di competenze collegato a una preparazione non adeguata. Di minor rilevanza è la terza motivazione, riconducibile al gap di aspettative, con candidati che hanno attese superiori rispetto a quello che l'impresa offre, oppure con candidati non interessati ad esercitare l'attività e le funzioni proposte.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le maggiori difficoltà riguardano gli ITS, con percentuali intorno al 60%, in particolare nell'indirizzo delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e in quello delle nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica.

Le difficoltà sono significative anche per i laureati (per cui raggiungiamo il 43% in provincia di Como e il 41% in quella di Lecco), i soggetti con una qualifica professionale (44-45%) e quelli che hanno conseguito un diploma (30%). Nell'insieme dei laureati le difficoltà di reperimento più segnalate dalle imprese riguardano numerose specializzazioni nel campo dell'ingegneria, ma rilevanti sono anche quelle relative ai laureati negli indirizzi sanitario-paramedico e economico. Si rileva una maggior difficoltà di ricerca di laureati in discipline matematico-scientifiche e in ingegneria civile ed architettura per le imprese della provincia di Como rispetto a quella di Lecco.

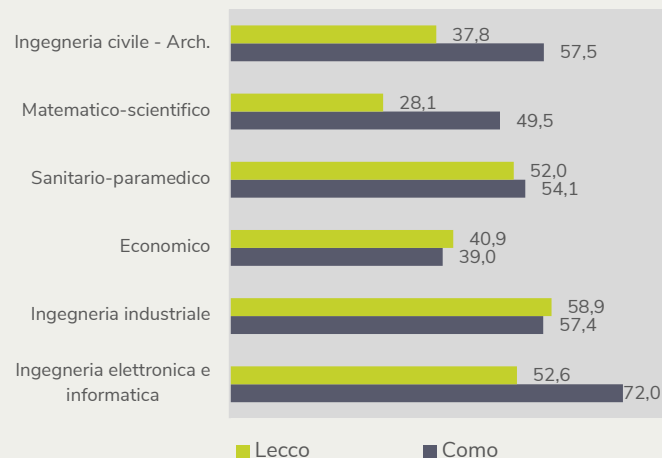
Fra i diplomati, le difficoltà più evidenti fanno riferimento, nel complesso delle imprese lariane, all'indirizzo meccanico, a quello elettrico-elettronico (particolarmente alte in provincia di Lecco) e a quello delle costruzioni.

DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO SEGNALATE DALLE IMPRESE NEL 2021 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI %)

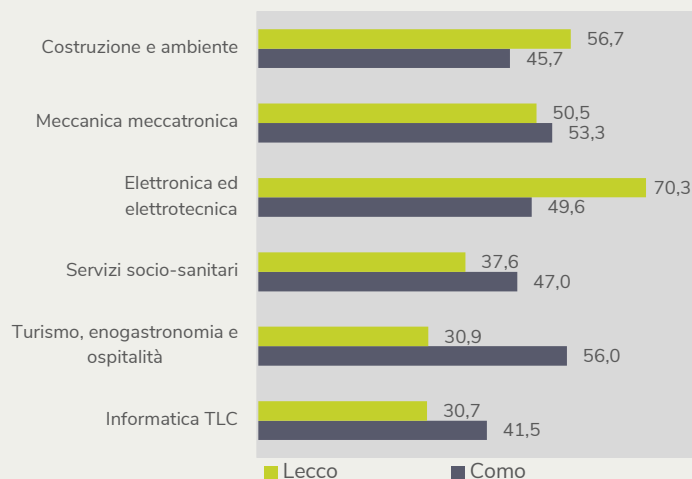
	Como	Lecco
Laureati	42,8	40,9
ITS - Istituti Tecnici Superiori	57,5	61,5
Diplomati	38,8	38
Qualificati	44,1	45,2
Nessun titolo	30,9	32
TOTALE	38,6	38,8

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 CONSIDERATE DI DIFFICILE REPERIMENTO - COMO E LECCO (VALORI %)

PER INDIRIZZO DI LAUREA



PER INDIRIZZO DI DIPLOMA



PER INDIRIZZO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



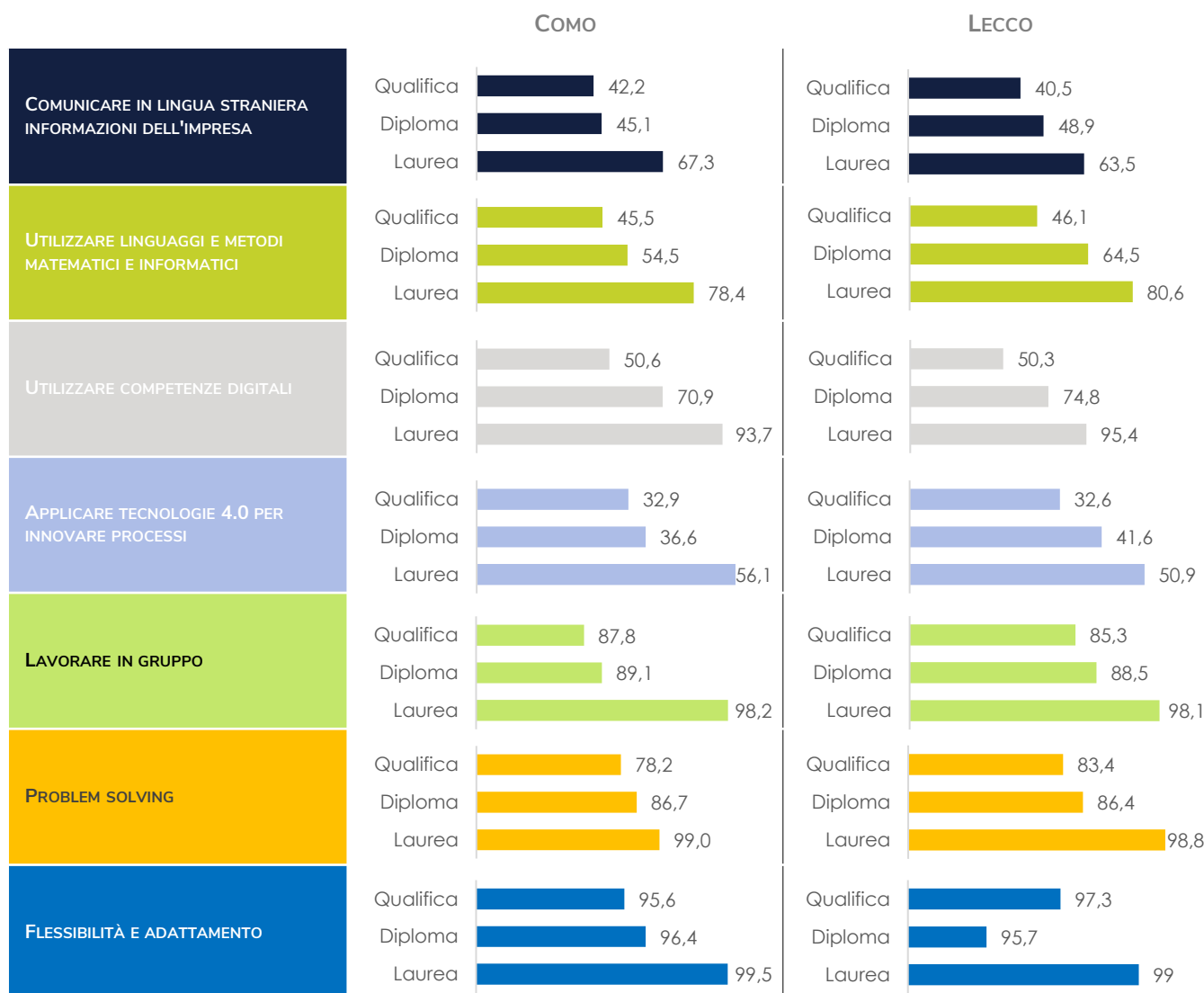
L'ingresso nel mondo del lavoro richiede il possesso non solo di capacità tecniche strettamente legate alla professione, ma anche di tutta una serie di competenze trasversali (soft skills), quali flessibilità e adattamento (richiesti dalla quasi totalità delle imprese lariane per ogni livello di istruzione) e capacità di lavorare in gruppo (anche in questo caso molto richieste, in particolare ai laureati); stesse considerazioni valgono per le competenze relative al «problem solving».

Sia per le imprese di Como che per quelle di Lecco, per i diplomati e, soprattutto, per i laureati l'importanza di competenze trasversali trova piena conferma osservando che sono richieste in misura diffusa, a prescindere dai singoli indirizzi di studio.

Quanto alle competenze specifiche, quelle relative alla digitalizzazione e alla capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici sono particolarmente necessarie per le assunzioni di laureati (intorno al 95% le prime e all'80% le seconde), mentre sono su livelli più bassi per i diplomati e i qualificati.

L'acquisizione di molte «soft skills» passa attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro (attualmente Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), oppure attraverso esperienze di lavoro in tirocinio o in stage. Infatti è soprattutto nei luoghi di lavoro che si possono sviluppare meglio tali skills, con il contatto diretto con altri lavoratori, conoscendo i contesti dei processi lavorativi e dei metodi di produzione.

ALCUNE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI %)



Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2020, segnalano che le imprese che hanno ospitato studenti in tirocinio/stage sono state il 14% a Como e il 13% in provincia di Lecco. L'insieme delle imprese che ha attivato collaborazioni di alternanza scuola-lavoro rappresenta l'8,7% a Como e il 7,7% a Lecco.

Ulteriori dati presenti nei rapporti Excelsior evidenziano che, nel 2021, la maggior parte delle assunzioni nelle due province riguardano le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e gli operai specializzati, che complessivamente rappresentano oltre il 40% delle assunzioni previste. Particolarmente elevate in provincia di Lecco anche le assunzioni di conduttori di impianti e operai di macchinari (19,4%, rispetto al 15,8% di Como).

Conoscenze personali (37-39% dei casi) e curricula inviati (36-37%) rappresentano i canali di selezione maggiormente usati dalle imprese delle due province. Siti internet e social sono utilizzati solo per 1 assunzione su 10.

IMPRESE CHE NEL 2020 HANNO OSPITATO STUDENTI
IN TIROCINIO / STAGE

	Totale Tirocini		di cui Ambito PCTO*	
	Como	Lecco	Como	Lecco
Industria	14,6	12,3	9,3	8,1
Servizi	13,8	13,1	8,3	7,5
TOTALE	14,1	12,8	8,7	7,7

* Tirocini in collaborazione con Istituti scolastici nell'ambito dei PCTO
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

ENTRATE PREVISTE NEL 2021 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE

Gruppo professionale	Como		Lecco	
	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti	80	0,2	50	0,3
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	2.020	4,7	1.010	4,9
Professioni tecniche	5.100	12,0	2.930	14,2
Impiegati	3.350	7,9	1.870	9,1
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	12.170	28,6	4.260	20,7
Operai specializzati	7.590	17,8	4.170	20,2
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.740	15,8	4.010	19,4
Professioni non qualificate	5.500	12,9	2.340	11,3
TOTALE	42.550	100,0	20.640	100,0

CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE (VALORI %) – PERIODO 2020-2021

Canali selezione	Como			Lecco		
	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Totale
Agenzia del lavoro, società di selezione	22,5	8,7	13,5	32,4	12,8	20,8
Curriculum inviati	29,7	40,5	36,8	28,6	40,6	35,7
Accordi con scuole e università	9,4	8,6	8,9	10,9	8,4	9,4
Conoscenze personali	38,4	38,8	38,7	38,7	36,2	37,2
Siti internet, social	6,5	12	10,1	6,7	10,4	8,9
Segnalazioni da altre imprese	9,3	6,3	7,3	6,7	4,8	5,6
Indicazioni di conoscenti, amici, parenti	32,1	27,5	29,1	25,6	32,3	29,5
Centri per l'impiego	8	5,3	6,3	10,2	10,7	10,5

Realizzato da:



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo



A cura di:

